



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

PR VENETO 2021-2027

Priorità 2 Istruzione e formazione

Obiettivo specifico g)

PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO PERMANENTE, IN PARTICOLARE LE OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO DEL LIVELLO DELLE COMPETENZE E DI RIQUALIFICAZIONE FLESSIBILI PER TUTTI, TENENDO CONTO DELLE COMPETENZE IMPRENDITORIALI E DIGITALI, ANTICIPANDO MEGLIO IL CAMBIAMENTO E LE NUOVE COMPETENZE RICHIESTE SULLA BASE DELLE ESIGENZE DEL MERCATO DEL LAVORO, FACILITANDO IL RIORIENTAMENTO PROFESSIONALE E PROMUOVENDO LA MOBILITÀ PROFESSIONALE

VENEZIA I.C.O.N.A.

INTELLIGENZE, COMPETENZE, ORGANIZZAZIONE PER UNA NUOVA AUTENTICITÀ

RIGENERARE IL TESSUTO SOCIALE DI VENEZIA, ICONA DEL VENETO,
ATTRAVERSO COMPETENZE E PROFESSIONI PER L'INNOVAZIONE E LA
SOSTENIBILITÀ

Direttiva per la presentazione e la realizzazione dei progetti



bcf87e66



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Elementi di contesto	6
3. Obiettivi generali	9
4. Destinatari	13
5. Soggetti proponenti	14
6. Partenariato	15
7. Delega	16
8. Risorse	16
9. Struttura dei progetti	17
9.1 Linea 1 - “Incubatore Venezia. Percorsi di innovazione e sviluppo di nuova impresa”	20
9.2 Linea 2 - Atelier Venezia: nuove competenze per la valorizzazione del patrimonio veneziano	23
10. Interventi attivabili	25
10.1 Modalità di determinazione del contributo	37
11. Cabina di Regia	44
12. Utilizzo del Registro on-line	44
13. Gruppo di lavoro	45
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	47
15. Procedure e criteri di valutazione	50
16. Esiti delle istruttorie	56
17. Monitoraggio	56
18. Diffusione e pubblicizzazione	57
19. Questionario di gradimento	57
20. Comunicazioni	57
21. Termine per l’avvio e la conclusione dei progetti	58
22. Aiuti di Stato	58
22.1 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato	58
23. Indicazione del foro competente	60
24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	60
25. Tutela della privacy	60
26. Obblighi del beneficiario	60
APPENDICE	61
Allegato 1 – Ucs per azioni di mobilità transnazionale	61
Allegato 2 – Ucs per azioni di mobilità Interregionale	63



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

La presente Direttiva viene emanata nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2020/152 final "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025";
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2021) 93 final volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza delle retribuzioni e meccanismi esecutivi;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;



- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» s.m.i.;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000” Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)”;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante “Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del Dec. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge. n. 26/2019)”;
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Legge Regionale n. 30 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- Legge Regionale n. 31 del 23/12/2022 – Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;
- Legge Regionale n. 32 del 23/12/2022 – Bilancio di Previsione 2023 – 2025;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 60 del 26 gennaio 2023 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2023-2025;



- Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022 del Segretario Generale della Programmazione “Conferimento della delega, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, per l'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2895 del 28 dicembre 2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 553 del 9 maggio 2023, Approvazione dell'Avviso pubblico "Assegni di ricerca 2023" e della Direttiva per la presentazione di proposte progettuali.
- Delibera della Giunta Regionale n. 1665 del 30 dicembre 2022 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025”;
- Decreto Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali n. 71 del 30.12.2022 “Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 669 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” nella versione approvata con DDR 2 del 28/07/2021;
- Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020” nella versione approvata con DDR n. 38 del 18/09/2020.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 671 del 28 aprile 2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.



2. Elementi di contesto

“Chi è dotato delle giuste competenze può aspirare a occupazioni di qualità ed esprimere appieno le proprie potenzialità in qualità di cittadino attivo e sicuro di sé.”

Così scriveva la Commissione europea nella comunicazione relativa alla **“Nuova agenda per le competenze per l’Europa”** del 2016. Da allora – in un quadro di progressiva integrazione dei sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro – l’UE ha fortemente sostenuto il tema dell’**apprendimento permanente**, inteso come **un processo che pone al centro la persona** e che include attività volte a **potenziare le conoscenze, le capacità e le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali**, in una prospettiva personale, civica e occupazionale che si realizza nel corso di tutta la vita. Fino ad arrivare ad oggi: **2023, Anno europeo delle competenze** perché **“le competenze portano all’occupabilità e alla prosperità”**. In un’economia globale in rapido mutamento le competenze determinano sempre di più **la competitività e la capacità di stimolare l’innovazione di imprese e territorio**: ampliando le possibilità di reskilling e upskilling delle persone, in **un’ottica di adattamento ai cambiamenti della società, del mercato e del contesto socioeconomico, oggi particolarmente legati alla transizione industriale, digitale e verde**.

Eppure oggi siamo di fronte a una situazione critica: **gli squilibri tra domanda e offerta di competenze sono impressionanti**. Molte persone svolgono mansioni non corrispondenti al loro talento, mentre dall’altra parte il 40% dei datori di lavoro europei trova difficoltà a reperire persone dotate delle competenze di cui necessita per crescere e innovare. Questa situazione è più grave nelle regioni e nei territori in cui un forte calo della popolazione in età lavorativa unito a una bassa percentuale di persone con istruzione terziaria e a un massiccio esodo di giovani, rischiano di trasformarli in una **“trappola” che impedisce lo sviluppo dei talenti**¹. L’invecchiamento e il calo della popolazione in età lavorativa, così come la mancanza di dinamismo economico, portano a una diminuzione dei lavoratori più giovani e altamente qualificati.

Alcune note della Fondazione Nord Est, diffuse tra maggio e luglio 2022, hanno messo in evidenza come, anche nel nostro territorio, sia improrogabile una riflessione sulla **propensione e le motivazioni della scelta di trasferirsi all’estero da parte dei giovani. La perdita di persone**, soprattutto qualificate, per trasferimento all’estero **rappresenta una criticità rilevante per le possibilità di crescita e sviluppo delle imprese**, italiane in generale, e nordestine in particolare, che registrano una significativa mancanza di candidati per ricoprire il fabbisogno di nuove figure professionali. Mancanza già significativa, ma destinata a peggiorare per le dinamiche demografiche che vedono ridursi in modo significativo le nascite a partire dal 2008, con una prospettiva di forte calo di futuri diplomati e laureati. Questi ultimi, in particolare, sono già oggi in numero ridotto sia perché è ancora limitata la quota di chi termina un percorso di studi terziario, sia perché **è significativo il numero di laureati che scelgono di trasferirsi all’estero: a livello nazionale tra il 2011 e il 2020 sono stati complessivamente 145mila, nel Nord-est 30mila, di cui quasi 13mila solo dal Veneto, e oltre 30mila in Lombardia**.

Tale **depauperamento di talenti non danneggia naturalmente solo le imprese, ma il territorio nel suo complesso**, posto che a fronte di tale brain-drain non sussiste un analogo brain-gain, per cui il saldo netto con l’estero di giovani talenti è decisamente negativo. Ciò indica un evidente problema di attrattività dei territori, più che un fisiologico movimento delle persone tra le varie nazioni. Il depauperamento riguarda non solo gli aspetti economici (minore produttività e benessere materiale), ma anche qualità della vita nel suo complesso.

¹ Com(2023) 32 Final Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - Utilizzo dei talenti nelle Regioni d’Europa: https://ec.europa.eu/regional_policy/information-sources/publications/communications/2023/harnessing-talent-in-europe-s-regions_en



Per evitare il rischio di un aumento delle “trappole” per lo sviluppo dei talenti, è indispensabile incrementare sia la domanda – in particolare stimolando opportunità economiche più dinamiche e diversificate – sia l’offerta di talenti, tramite “misure elaborate e attuate attraverso **approcci basati sul territorio, adattate alle specificità locali, orientate dalla politica di coesione e integrate da strategie settoriali**. Le regioni interessate dovrebbero anche **migliorare il contesto imprenditoriale e la qualità della vita, così da poter diventare luoghi più attraenti in cui vivere e lavorare.**”² E ancora: promuovere e valorizzare i **partenariati imprese-istruzione** – con la partecipazione di tutti i settori e i livelli dell’istruzione e della formazione – e **l’apprendimento basato sul lavoro**, efficace trampolino per ottenere buone occupazioni e sviluppare competenze adeguate al mercato del lavoro.

Per la Regione del Veneto – che dal 2009 ha avviato azioni di sistema per garantire servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite dalla persona – la promozione dell’apprendimento permanente si configura come un obiettivo chiave: **sempre più cittadini necessitano di aggiornare le proprie conoscenze, abilità e competenze per colmare il gap tra istruzione formale e fabbisogni formativi e professionali emergenti** in una società e in un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

Nel marzo 2021 la Giunta Regionale ha adottato la delibera n. 278 “Progetto per la realizzazione di interventi integrati volti a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio”: una manifestazione di **interesse a proporre la città di Venezia quale capitale Mondiale della Sostenibilità**”, in cui si specificava non solo la visione di un Veneto eccellente, sostenibile ed attraente e “smart”, ma anche la volontà di **“promuovere il Veneto in un’ottica di “branding territoriale” favorendo un’immagine della regione unitaria e attrattiva che vede nella Città di Venezia un fattore attrattivo unico al mondo.”**

Venezia³, infatti, con la sua storia e le sue tradizioni, rappresenta **la culla e il cuore universalmente noto del Veneto “The land of Venice”**: una città unica, e per questo un polo di attrazione internazionale. Iconica rispetto a tante sfide: alcune legate alla sua particolarità (sovraffollamento turistico, spopolamento, perdita occupazionale artigianale e industriale, tutela del patrimonio storico-culturale), altre che riguardano tutta l’Europa (fragilità ambientale, diseguaglianze sociali, denatalità). Ma, nel suo essere incrocio di mondi e di culture in un territorio dalle dimensioni contenute ma con una grande storia, è anche un potenziale laboratorio di un modello integrato di sviluppo sostenibile. **Venezia è per il Veneto un volano di sviluppo e attrattività internazionale e il centro ideale per sviluppare progetti sperimentali di attrazione dei talenti, iniziative di innovazione imprenditoriale e valorizzazione del capitale intangibile dei settori produttivi** della tradizione veneziana, nel rispetto della sua identità, ma all’insegna dell’innovazione.

Alcuni dati illustrano meglio i **fattori di debolezza che caratterizzano oggi il contesto veneziano**:

- **Assetto demografico**: il **quoziente di natalità** di Venezia è superiore, in regione, solo a quello dei territori di Rovigo e Belluno e non si è ancora ripreso dagli effetti del periodo pandemico. Se nel 2019 era pari a 6,6 nati vivi ogni mille abitanti, oggi è sceso a 6,2, contro i 7,2 delle province più feconde della regione (Vicenza e Verona). Lo stesso vale per l’indice **di dipendenza dagli anziani**, che dal 2019 è salito dal 38,9 al 39,9%, contro il 35% delle province più giovani (ancora Vicenza e Verona). **Venezia è quindi un territorio che si sta spopolando e sta invecchiando velocemente.**
- **Ricchezza e consumi**: Venezia è l’unico territorio della regione in cui il **reddito medio complessivo** sia calato dal 2019 al 2021, passando da 22.054 a 21.146 Euro annui (in tutte le altre province il reddito

² Ibidem

³ Si precisa che, nell’ambito della presente Direttiva, con il termine Venezia si intende riferirsi a Venezia centro storico, isole ed estuario



è aumentato). Nello stesso periodo - complice la crisi indotta dal Covid-19 - anche i **depositi bancari procapite** sono diminuiti e a fine 2021 Venezia segnava il valore più basso della regione, pari a 19.518 Euro. Complice la grossa crisi che ha investito il settore turistico (Venezia è una delle tre province venete in cui il **tasso di occupazione** è oggi inferiore al 70%) e le ingenti spese di chi abita o lavora a Venezia: la città fa registrare infatti i **canoni di locazione** più alti di tutta Italia, con un'incidenza pari all'88% sul reddito dichiarato. Il **valore aggiunto per abitante (31.2000 Euro)**, d'altra parte, è più alto di quello di Rovigo ma più basso di tutte le altre province venete. **Venezia è quindi un territorio in cui la vocazione turistica fa lievitare il costo della vita e impone spese ingenti a una popolazione che oggi risulta essere tra le più povere del territorio regionale.**

L'assoluta peculiarità delle caratteristiche socio-economiche e produttive del territorio di Venezia necessita di interventi ad hoc, come mostrano anche gli ultimi provvedimenti nazionali che hanno riconosciuto Venezia quale area di crisi industriale complessa⁴ e che hanno permesso l'istituzione della **Zona Logistica Semplificata**.

Dal punto di vista delle tematiche del presente bando, altri fattori di debolezza si possono riscontrare nel:

- **Contesto formativo e occupazionale:** anche per quanto riguarda il **numero medio di anni di studio**, Venezia registra il terzultimo posto in regione con un valore di 10,44 anni. I **giovani NEET** sono il 15,5%, mentre Verona (prima in regione ma anche a livello nazionale) non arriva al 10%. Questi dati sono compensati in parte dal **numero di partecipanti alle iniziative di formazione continua** che nel 2022 sono stati il 12,7%, il valore più alto a livello regionale. **Su queste iniziative vale quindi la pena insistere perché evidentemente le persone sentono il bisogno di continuare ad aggiornare le proprie competenze per contrastare il rischio di impoverimento culturale e il rischio di esclusione dal mercato del lavoro.**
- **Innovazione:** sebbene Venezia vanti l'indice **Icity Rank**⁵ (che misura quanto siano smart le città italiane) più alto della regione (e 13° a livello nazionale), con un valore pari a 76, sembra non sfruttare a pieno questo vantaggio, visto che altri indici di innovazione territoriale non sono ugualmente performanti. Venezia fa, infatti, registrare il più basso numero di **start-up innovative** ogni mille società di capitale di tutta la regione (6,31, rispetto ai 10,7 di Padova); mentre il **numero di imprese che fanno e-commerce**, pari allo 0,5% delle imprese registrate, è più alto solo che nei territori di Rovigo e Belluno. **Anche in questo caso, quindi, Venezia sembra aver bisogno di un sostegno per sfruttare meglio risorse e vantaggi che pure ha, ma su cui la città ancora non sembra far leva per costruire un futuro migliore e più innovativo.**

Secondo la Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità"⁶, **Venezia – con i suoi asset e la sua attrattività – rappresenta anche un potenziale modello integrato di sviluppo sostenibile, un laboratorio per progettare nuovi stili di vita:** la soluzione alle numerose sfide che minacciano la sopravvivenza della città stessa e del suo territorio passa attraverso un approccio integrato che consenta di ricreare in forma stabile quell'esperienza di fruizione (residenziale, lavorativa, turistica) che per secoli ha reso questo luogo senza eguali⁷. L'obiettivo è quindi oggi quello di mettere in campo azioni per accompagnare la transizione di Venezia a destinazione sostenibile e intelligente. Una "destinazione intelligente", con riferimento alla S3 del Veneto, ma anche la European Capital Initiative for Smart Tourism⁸, è in grado di sfruttare la digitalizzazione

⁴ <https://www.comune.venezia.it/it/content/area-crisi-complessa>; <https://www.mise.gov.it/it/incentivi/aiuti-per-l-area-di-crisi-industriale-complessa-di-venez>

⁵ Media dei punteggi in base a 36 indicatori

⁶ <https://vsf.foundation/fondazione/>

⁷ Ibidem

⁸ Secondo la European Capital Initiative for Smart Tourism, una destinazione turistica intelligente è: "La destinazione che facilita



e le ICT per la valorizzazione turistica e del patrimonio artistico e culturale, ma anche per lo sviluppo di un ambiente sociale, culturale e imprenditoriale sano, **che non può prescindere da un capitale umano in grado di cogliere le sfide di innovazione e transizione digitale e verde che aspettano il Veneto 2030.**

Gli obiettivi e le azioni della presente iniziativa sono complementari a quelli del **PR Veneto FESR 2021-2027**, specificatamente rispetto alla Priorità 1 ed in particolare all'Obiettivo specifico 1.1 (Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate), rispetto al quale è in particolare utile considerare il bando recentemente approvato con la DGR n. 492 del 26 aprile 2023 (Bando per il consolidamento delle start-up innovative) e all'Obiettivo specifico 1.3 (Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi). L'iniziativa è, inoltre, coerente con gli obiettivi di Sviluppo Urbano Sostenibile nell'Area urbana di Venezia (DGR 1469/2022 e ss.) di cui alla Priorità 5 - Obiettivo specifico 5.1 (Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane) e con gli interventi del "PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027" a favore della città metropolitana di Venezia. Per quanto attiene agli obiettivi di sostegno all'imprenditorialità, la presente iniziativa risulta complementare anche agli interventi regionali - L.R. 1/2000 e s.m.i. - per la promozione dell'imprenditoria femminile e le misure della L.R. 57/1999, per la promozione e il sostegno dell'imprenditoria giovanile.

3. Obiettivi generali

Con la presente iniziativa si intende **sostenere, promuovere, valorizzare e trattenere i talenti per lo sviluppo del contesto socio-economico del centro storico veneziano** – oggi colpito da una crisi profonda a più livelli, che rischia di trasformarlo in una "trappola" per lo sviluppo di talenti⁹ – **favorendone il rilancio e il potenziamento, grazie allo sviluppo di competenze** in grado, da un lato, di far cogliere all'economia locale le sfide legate all'innovazione e alle twin transition (digitale e verde), dall'altro di sostenere i settori tipici dell'economia locale, per cui Venezia è famosa in tutto il mondo.

In questo complesso quadro, in cui la città di Venezia si pone quale polo di attrazione e sviluppo dell'intera regione, la presente **iniziativa intende agire sviluppando interventi volti a favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e incrementando le competenze tecnico-specialistiche e trasversali utili a potenziare l'occupabilità nei settori tipici della realtà veneziana**, favorendo l'attrazione, la permanenza o l'inserimento nel mercato del lavoro dei destinatari, così da incrementare i loro livelli occupazionali, anche allo scopo di sostenere un'offerta ad alto valore aggiunto che consenta di **superare la monocultura turistica che contraddistingue oggi l'economia di Venezia centro storico, rilanciandone l'antica complementare tradizione mercantile e artigianale.**

In un contesto come quello veneziano, **l'artigianato tipico**, a cavallo tra una produzione che rispetta e valorizza la qualità dei materiali e della filiera e gli innumerevoli possibili sviluppi legati alle applicazioni digitali emergenti, **rappresenta un valore inestimabile per il futuro, una chiave di volta per la realizzazione delle twin transitions.**

Con la presente **iniziativa si intende altresì sostenere un processo di costruzione di reti territoriali** che possano non solo **dare riscontro ai fabbisogni formativi delle persone**, ma anche **dare vita a processi di**

l'accesso a prodotti, servizi, spazi ed esperienze del turismo e dell'ospitalità attraverso strumenti basati sulle ICT. Implementa inoltre soluzioni innovative e intelligenti, e favorisce lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali e la loro interconnessione."

⁹ Vedi nota 1



apprendimento permanente in grado di **sviluppare la capacità innovativa di Venezia e dell'intera regione**. Lo scopo è, quindi, quello di favorire l'evolversi del centro storico veneziano come "milieu" innovatore, costituito da un insieme di legami e relazioni di natura formale ed informale, entro cui il tessuto produttivo si trovi immerso, permettendo un continuo scambio di talenti, informazioni, linguaggi, codici, convenzioni, visioni del mondo, strategie, che rendano l'apprendimento e l'innovazione un processo collettivo permanente, anche in un'ottica di rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile.

Finalità trasversali del presente bando e dei progetti presentati dovranno quindi essere:

- **la valorizzazione dei mestieri veneziani**, che caratterizzano la tradizione regionale, e il loro recupero nell'ottica della promozione dell'homo faber, inteso come quel tipo di artigiano che produce manufatti tipici di qualità, la cui linfa vitale risiede nel passato, ma è orientato al futuro, capace di cogliere le innovazioni del contesto circostante, di relazionarsi con una clientela che cambia ogni giorno e di reinventare la sua proposta di valore stando al passo coi tempi¹⁰;
- **la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico veneziano** nella sua accezione più ampia, così come previsto dalla Convenzione di Faro¹¹, con iniziative che sappiano rendere esplicito lo stretto legame che intercorre tra storia, cultura, artigianato, attività produttive e comunità vive e attive nei luoghi, per uno sviluppo sostenibile che si accompagni a una maggiore qualità della vita delle persone, contribuendo a fare di Venezia e del Veneto luoghi dinamici fondati sul talento;
- **la valorizzazione della capacità innovativa che Venezia può avere anche per l'intero territorio regionale**, grazie agli asset che la caratterizzano: un alto tasso di digitalizzazione, un ricco contesto universitario e di ricerca, una vocazione internazionale che la rende incrocio continuo di storie, culture, persone, idee in un territorio dalle dimensioni contenute che facilita la commistione creativa a favore della crescita, dello sviluppo e dell'innovazione di tutti gli attori presenti;
- **la valorizzazione turistica di Venezia come destinazione intelligente** e come porta di accesso per la conoscenza e la promozione del resto del Veneto (come previsto dalla strategia turistica regionale riassunta nello slogan "Veneto The Land of Venice"), all'insegna di un turismo accessibile, digitale e sostenibile e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Destination Management Plan della città:¹² vocazione turistica che deve coniugarsi con una rigenerazione urbana e uno sviluppo sostenibile che tutelino innanzitutto la qualità della vita della popolazione residente.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono:

- **l'attivazione di processi di upskilling e reskilling** delle persone per migliorare la competitività del centro storico veneziano quale polo di attrazione per l'intera regione;
- la realizzazione di **percorsi formativi per l'incremento di competenze necessarie a governare e anticipare i cambiamenti** in atto nel mondo del lavoro;

¹⁰ Il ritorno ai mestieri artigianali compare come macro trend emergente anche nell'ultimo rapporto annuale di Wunderman Thompson "The future 100", secondo cui "mentre le economie industrializzate scricchiolano, gli esperti prevedono l'ascesa di una nuova economia artigianale [...] Spinti dal malessere post pandemico, i lavoratori disillusi stanno abbandonando il lavoro dalle 9.00 alle 17.00 per diventare casari, fornai, gioiellieri e altro ancora". In Return of the Artisan (2022), l'antropologo Grant McCracken traccia l'emergere di un movimento artigianale che si sta spostando dai margini al mainstream e stima che due nuovi posti di lavoro su tre in America siano ora guidati dal movimento artigianale

¹¹ Secondo la Convenzione di Faro il patrimonio non deve essere protetto solo per il suo valore intrinseco o scientifico, ma perché contribuisce allo sviluppo umano e a una migliore unione sociale tra e negli Stati

¹² Quali ad esempio: formare le imprese, esprimere il potenziale delle produzioni culturali, promuovere l'artigianato locale, garantire la massima qualità dell'ambiente naturale e del paesaggio, conoscere il visitatore



- la costruzione e l'implementazione di modelli formativi che valorizzano gli apprendimenti nei contesti di lavoro nell'ottica delle "Comunità di pratica"¹³;
- l'implementazione di processi di innovazione e sviluppo delle organizzazioni del centro storico veneziano in grado di avviare processi di attrazione di risorse umane e di investimenti con ricadute sull'intera regione;
- la riduzione della disoccupazione e del mismatching tra domanda e offerta di lavoro.

I progetti potranno avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati in grado di:

- costruire/rafforzare una rete che agisca per **favorire il contrasto alla disoccupazione, l'aggiornamento permanente delle competenze dei lavoratori e l'incrocio domanda-offerta di lavoro** anche ai fini di una rigenerazione urbana del centro storico veneziano;
- **definire e autovalutare il modello d'intervento proposto dal progetto**, evidenziandone non solo gli aspetti di successo e di replicabilità, ma anche come e in quale misura il progetto ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi posti (lotta alla disoccupazione, aggiornamento delle competenze dei lavoratori dipendenti, aggiornamento delle competenze dei lavoratori autonomi e liberi professionisti, sviluppo del territorio);
- **realizzare un'azione di diffusione**, che permetta sia di condividere e divulgare i risultati e gli output del progetto, sia di offrire occasioni di confronto e scambio sui territori circa le opportunità di sviluppo, innovazione e attrattività generate dal contesto veneziano, anche attraverso il coinvolgimento e il contatto diretto con investitori, business angel, piattaforme di crowdfunding, ecc...

Risultati attesi dell'intervento sono:

- **Upskilling** delle competenze specialistiche e trasversali, al fine di incrementare l'innovazione e la competitività del sistema socio-economico veneziano, di attrarre capitale umano e investimenti sul centro storico veneziano, a beneficio dell'intera regione, di incentivare l'avvio di nuove imprese¹⁴;
- **Reskilling** delle competenze, volto ad avvicinare in particolare i giovani ai settori produttivi che caratterizzano l'economia veneziana, dotandoli delle competenze necessarie ad entrare in tali settori e contribuendo ad attivare processi di attrazione di capitale umano nel centro storico veneziano.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Misura NUSICO	4B2GF
Priorità	2. Formazione e Istruzione
Obiettivo specifico	ESO4.7

¹³ Wenger E. (1998), Communities of practice - Learning, meaning, and identity, Cambridge University Press

¹⁴ Si evidenzia che con questo termine, nell'ambito del presente avviso, si intende riferirsi all'apertura di nuove imprese o di nuovi rami d'azienda, con una delle modalità previste dalla vigente normativa oppure all'attivazione di posizioni di lavoro autonomo o libero professionale in forma singola o associata e/o alla modifica della attività prevalente esercitata e/o del luogo di esercizio dell'attività, purché il luogo di esercizio di tali nuove o modificate iniziative imprenditoriali sia individuato in Venezia centro storico, isole o estuario.



	G) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Politica	FC04-Formazione permanente
Gruppo target	- Adulti - Lavoratori - Disoccupati
Indicatori di Output	EECO01 - Numero complessivo dei partecipanti
Indicatori di risultato	EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde 02. Sviluppare competenze e occupazione digitali
Dimensione 7 - dimensione della parità di genere	02. Integrazione di genere
Azione	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi per lo sviluppo e potenziamento delle competenze chiave in grado di abilitare la partecipazione delle persone al mercato del lavoro con focus su competenze digitali, green, linguistiche e alfabetizzazione finanziaria nonché in ambiti formativi e professionalizzanti in grado di rispondere a esigenze emergenti del sistema socio-economico veneto in particolare per sostenere le transizioni industriali, digitali e verdi in atto



	<ul style="list-style-type: none"> ● Azioni di informazione/formazione rivolte agli adulti per l'ottenimento di una qualifica/diploma nel più breve tempo possibile (skilling/reskilling/upskilling) anche a partire da una prima fase di bilancio delle competenze che consentano la personalizzazione dei percorsi ● Interventi di rafforzamento delle competenze trasversali anche in un'ottica di autoimprenditorialità e autoimpiego e di miglioramento dei percorsi di carriera anche in chiave manageriale o finanziaria ● Interventi per intermediare e sincronizzare domanda e offerta di competenze compresi interventi per il potenziamento delle reti informali per l'intercettazione dell'utenza adulta ● Valorizzazione di partnership pubblico-private per le competenze in ecosistemi industriali chiave, favorendo il trasferimento di buone pratiche e la promozione di azioni congiunte per massimizzare l'impatto dell'investimento nel miglioramento delle competenze esistenti (upskilling) e della formazione di nuove (reskilling)
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021-2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio”;
- Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere.

Si pone, altresì, attenzione ai principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. UE 2021/1060 e all'art. 28 del Reg. UE 2021/1057.

Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR FSE+ Veneto 2021-2027, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel “**Testo unico per i Beneficiari**” di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015, successivamente modificato con Decreto n. 38 del 18 settembre 2020 del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

4. Destinatari

Le azioni proposte intendono sostenere attività e occasioni di apprendimento permanente lungo l'intero arco della vita rivolte a tutte le persone, indipendentemente dalla loro situazione occupazionale, per favorire l'incremento di competenze tecnico/specialistiche e trasversali indispensabili, non solo per migliorarne l'occupabilità, ma anche per assicurarne l'inclusione sociale e l'esercizio dei diritti di cittadinanza.



I destinatari della presente iniziativa sono:

- adulti;
- lavoratori/trici occupati¹⁵ presso imprese di tutti i settori con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente, liberi professionisti e lavoratori autonomi;
- disoccupate/i
- inattivi.

5. Soggetti proponenti

Nell'ambito della presente Direttiva, possono presentare le proposte progettuali:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015.

Ogni proposta progettuale dovrà garantire la presenza al suo interno di **entrambe le tipologie di accreditamento** (quindi Servizi al Lavoro, Formazione Superiore); nel caso in cui i requisiti richiesti non siano in capo al medesimo soggetto proponente, dovranno essere coinvolti, come partner operativi, uno o più soggetti che assicurino il possesso dei requisiti non già in capo al proponente.¹⁶

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Nell'ambito della presente Direttiva ciascun soggetto (accreditato o in fase di accreditamento), in qualità di proponente o di partner operativo, può presentare una sola proposta di progetto per ciascuna linea progettuale¹⁷.

Le attività oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accREDITAMENTO ex. LR n. 19/2002, all'ambito della **formazione superiore**.

¹⁵ Si precisa che la partecipazione di tali soggetti avviene a titolo personale ed individuale in un'ottica di apprendimento continuo e/o di incremento delle competenze personali

¹⁶ Ad esempio, se un soggetto è accreditato solamente alla Formazione Superiore, dovrà prevedere un partenariato operativo che includa anche l'accREDITAMENTO ai Servizi al Lavoro

¹⁷ Per quanto riguarda la descrizione e il dettaglio delle linee progettuali e della struttura dei progetti, si rimanda al paragrafo 9 - "Struttura dei progetti"



6. Partenariato

Il partenariato dovrà essere costruito in modo tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali e potranno, quindi, essere attivati **partenariati operativi o di rete**, con diversi organismi pubblici e privati, le cui competenze e il cui ruolo nel progetto siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

In particolare, per quanto riguarda la Linea 1, il partenariato dovrà assicurare adeguate e comprovate esperienze in termini di gestione e realizzazione di progetti di innovazione e avvio alla creazione di impresa. Qualora tali competenze non siano in possesso del soggetto proponente, il partenariato dovrà obbligatoriamente prevedere la presenza di un partner in possesso dei suddetti requisiti. Potranno essere attivati, quindi, partenariati (operativi o di rete) che comprendano uno o più Organismi di seguito elencati: Università degli studi, istituti di ricerca, incubatori/acceleratori d'impresa, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, RIR, soggetti pubblici e privati del territorio, fondazioni, musei, istituzioni culturali, altri soggetti in possesso di adeguate e comprovate esperienze nella realizzazione di interventi di innovazione e avvio d'impresa.

Si precisa che, al fine di riconoscere alla nuova impresa specifiche spese a valere sul FESR, **il beneficiario o uno dei soggetti partner dovranno mettere a disposizione della neo-impresa, per un periodo minimo di 3 anni, locali adeguati all'attività economica prevista, nei territori di Venezia centro storico, isole o estuario. Il beneficiario e/o il partner dovranno farsi promotori di rapporti virtuosi sia con il potenziale mercato di sbocco sia con possibili investitori, anche attraverso forme di mentoring da parte di imprese già esistenti.** A tal fine saranno valorizzati i progetti che in fase di candidatura **allegheranno alla domanda una o più lettere di manifestazione di interesse industriale espresse da altre imprese della filiera.**

Si precisa che qualora, a seguito delle iniziative intraprese, venga a crearsi una nuova impresa questa dovrà essere inserita nel partenariato del progetto come **partner aziendale** e dovranno essere concessi gli aiuti in misura uguale alle somme destinate a tale soggetto nell'ambito delle finestre di concessione, come verrà dettagliato nella guida alla progettazione o verrà precisato in successivi provvedimenti.

Per quanto riguarda la Linea 2, il partenariato dovrà obbligatoriamente coinvolgere partner ospitanti i tirocini¹⁸. In questo senso, ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalla fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e formativi emergenti nel territorio.

Secondo quanto previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, **l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione** ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Come evidenziato anche nel paragrafo "Soggetti proponenti", si ricorda che nel caso in cui il soggetto proponente non possieda tutti i requisiti di accreditamento richiesti (Servizi al Lavoro, Formazione Superiore), dovranno essere coinvolti come partner operativi uno o più soggetti che assicurino il possesso dei requisiti di accreditamento non già in capo al proponente.

L'integrazione e/o la sostituzione dei partner del progetto potrà essere ammessa, a seguito di valutazione in sede di richiesta di variazione/integrazione del partenariato, solo qualora i partner proposti siano giudicati

¹⁸ Si precisa che, all'interno del sistema di acquisizione dei progetti SIU, i soggetti ospitanti tirocini andranno indicati come partner aziendali



idonei per la realizzazione degli obiettivi progettuali e, in caso di sostituzione, in grado di svolgere un ruolo analogo a quello dei soggetti sostituiti.

L'eventuale valutazione non positiva del partner proposto in sostituzione sarà comunicata all'ente titolare del progetto, il quale, entro 10 giorni, potrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa. La decisione dell'Ufficio competente, una volta valutate tali osservazioni, sarà da ritenersi definitiva.

7. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente dovrà prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i Beneficiari", approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020, al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi".

8. Risorse

Le risorse stanziare per la realizzazione dell'iniziativa "Venezia I.C.O.N.A." ammontano a **Euro 1.750.000,00** a valere sulla Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico g), del PR Veneto FSE+ 2021-2027, così distribuite:

Linea 1: Euro 1.000.000,00 - Valore minimo di progetto superiore a: Euro 200.000,00 - Valore massimo: Euro 250.000,00

Linea 2: Euro 750.000,00 - Valore minimo di progetto: superiore Euro 200.000,00 - Valore massimo: Euro 250.000,00

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
2. Istruzione e formazione	g)	2023	560.000,00	588.000,00	252.000,00	1.400.000,00
		2024	0,00	0,00	0,00	0,00
		2025	140.000,00	147.000,00	63.000,00	350.000,00
Totale complessivo						1.750.000,00



La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione, pari al 80% del contributo finanziato ed un saldo finale per il restante 20%.

Gli anticipi potranno essere richiesti successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio 2023, mentre le domande di saldo sono erogabili successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività e/o delle spese sostenute, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2025.

Per un fine di semplificazione della gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale. Dovranno inoltre essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea. La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana. Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più percorsi finanziati. Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto. Le modalità di liquidazione sopra descritte, così come le misure dell'anticipazione, potranno essere modificate con atto motivato del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

9. Struttura dei progetti

Per il conseguimento degli obiettivi citati potranno essere presentati **progetti che mirano a rendere disponibile un'offerta formativa rivolta a persone occupate e disoccupate/inattive, finalizzata al rafforzamento delle loro competenze specialistiche e trasversali**. I percorsi progettuali, in un'ottica di apprendimento permanente e attraverso la formazione del capitale umano, si devono porre la finalità trasversale di **contribuire allo sviluppo e all'innovazione del contesto socio-economico della città di Venezia, quale polo di attrazione e crescita per l'intero territorio regionale**. I progetti devono, quindi, realizzare interventi mirati all'incremento dell'occupabilità nei settori tipici dell'economia veneziana, favorendo la permanenza o l'inserimento nel mercato del lavoro dei destinatari degli interventi, così da **sostenere/incrementare i livelli occupazionali** e attivare **processi di innovazione e sviluppo dei settori produttivi tipici della realtà locale**, al fine di rispondere efficacemente alle sfide della transizione digitale e verde, sfruttandone tutte le potenzialità per la creazione di nuove opportunità lavorative.

Il progetto deve essere realizzato, in ogni suo intervento¹⁹, a Venezia centro storico, isole o estuario.

¹⁹ Tale prescrizione non si riferisce alle visite di studio



I progetti dovranno porre particolare attenzione a ripensare le modalità di erogazione e fruizione dell'offerta formativa, verso una didattica integrata e trasversale, funzionale alla promozione di ecosistemi capaci di accelerare progetti e attività da cui discenda nuovo valore per il territorio.

I progetti dovranno insistere **su uno o più campi di attività** caratterizzanti l'economia di **Venezia centro storico**, tra i quali:

- **Arti e alto artigianato veneto**, compresa la riparazione e manutenzione di manufatti tipici della tradizione veneziana²⁰, anche per favorire l'introduzione di tecnologie digitali (realtà aumentata, stampa 3D, e-commerce, ecc..) che permettano la realizzazione di soluzioni innovative di scoperta e di acquisto;
- **Turismo** accessibile, digitale e sostenibile;
- **Sistema moda**: abbigliamento, calzature e accessori, anche per favorire iniziative di economia circolare e lo sviluppo di prodotti sostenibili dal punto di vista sociale e ambientale;
- **Sistema casa**: Costruzioni, Legno/arredo, Green Energy, anche per sostenere progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente;
- **Commercio**, in particolare legato ai prodotti dell'artigianato e alle tipicità veneziane, nonché ad articoli culturali e ricreativi, anche in forma di concept stores o altre nuove soluzioni di commercio, allo scopo di promuovere una commistione tra valorizzazione di prodotti e servizi, con particolare attenzione ai fabbisogni del centro storico (residenti, studenti e lavoratori) e/o volti a migliorare l'esperienza turistica;
- **Design**;
- **Editoria** cartacea e digitale, in particolare legata alla valorizzazione di Venezia e delle sue tradizioni in chiave innovazione, sostenibile e internazionale, anche nella prospettiva di sfruttare le opportunità offerte dai canali web e social;
- **Nautica**, con particolare riferimento alle soluzioni di design e alle innovazioni sul fronte della sostenibilità, alle propulsioni elettriche, ibride e a idrogeno, e alla cantieristica tradizionale della laguna;
- **Chimica**, in particolare legata alla produzione di composti utili alle produzioni artigianali e tipiche della tradizione veneziana²¹;
- **Logistica** interna o dell'ultimo miglio: navigazione interna e trasporto/magazzinaggio di prodotti di consumo rivolti al mercato locale veneziano.

Progetti riguardanti campi di attività diversi da quelli elencati sopra sono ammissibili, ma andranno dettagliate le motivazioni e saranno oggetto di valutazione, in particolare riguardo alla loro capacità di promuovere l'innovazione nel solco della tradizione veneziana, di favorire la sostenibilità ambientale e sociale, di attivare e mantenere servizi a favore della popolazione residente, di valorizzare l'identità veneziana.

I progetti, infatti, devono anche mirare a costruire/rafforzare una rete territoriale che agisca per **favorire l'attrazione e la qualificazione/riqualificazione dei talenti**, contrastando la disoccupazione, favorendo l'aggiornamento permanente e l'incrocio domanda-offerta di lavoro **sullo specifico territorio del centro storico veneziano, isole o estuario** attraverso la realizzazione di percorsi che intendono:

- **valorizzare i mestieri veneziani** che caratterizzano la tradizione regionale e il loro recupero nell'ottica della promozione dell'homo faber, inteso come quel tipo di artigianato che produce manufatti tipici di qualità, la cui linfa vitale risiede nel passato, ma è orientato al futuro e capace di cogliere le innovazioni

²⁰ A titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, ci si riferisce a mestieri della tradizione veneziana nei settori del Vetro e Perle, Maschere, Costumi, Gondole (Maestro d'ascia, remiere, indorador...), Pizzi e Merletti, Carta, Mosaico, Restauro, "muschieri" e arte profumiera, ecc.

²¹ Vedi nota 20



del contesto circostante, realizzando prodotti sostenibili, nati dalla maestria artigiana potenziata dalle soluzioni digitali, anche allo scopo di contrastare il fenomeno della desertificazione commerciale;

- **valorizzare il patrimonio culturale e artistico veneziano** nella sua accezione più ampia, rendendo esplicito il legame che intercorre tra storia, cultura, artigianato, attività produttive e comunità vive, per uno sviluppo sostenibile nel segno di una maggiore qualità della vita delle persone, anche sfruttando tutte le potenzialità legate all'integrazione di tecnologie digitali nei diversi settori produttivi o realtà imprenditoriali;
- **valorizzare la capacità innovativa che Venezia può avere** anche per l'intero territorio regionale grazie agli asset che la caratterizzano, sviluppando interventi in grado di dare vita a nuove realtà imprenditoriali e di aumentare l'offerta e la varietà dei servizi, anche professionali, di diversa natura, introducendo soluzioni digitali accessibili e sostenibili per promuovere la crescita, lo sviluppo e l'innovazione di tutti gli attori presente, senza dimenticare le diverse esigenze della popolazione residente;
- **rendere Venezia destinazione intelligente** e porta di accesso per la conoscenza e la promozione del resto del Veneto, all'insegna di un turismo accessibile, digitale e sostenibile, che coniughi la vocazione turistica con una rigenerazione urbana e uno sviluppo sostenibile che tutelino innanzitutto la qualità della vita degli abitanti.

I progetti dovranno porre particolare **attenzione allo sviluppo di competenze specialistiche e/o trasversali in figure professionali da inserire in attività produttive, commerciali e artigianali aventi valore storico, artistico, architettonico ed ambientale e/o in grado di moltiplicare la capacità innovativa del territorio**, favorendo la contaminazione di linguaggi, il dialogo tra cultura e contesto produttivo, l'innovazione tecnologica, la valorizzazione del patrimonio museale e di collezioni artistiche locali, la digitalizzazione di prodotti e processi, l'integrazione tra imprese delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici, l'ecosostenibilità e l'economia verde e circolare, la valorizzazione dell'artigianato artistico **rispondendo ai fabbisogni emergenti legati alle twin transitions e/o ai fabbisogni della popolazione residente**.

I progetti dovranno insistere su **UNA** delle due seguenti linee progettuali:

- **Linea 1 - "Incubatore Venezia. Percorsi di innovazione e sviluppo di nuova impresa"**: progetti per lo sviluppo di una mentalità (mindset) imprenditiva e l'avvio di nuove imprese nel centro storico di Venezia.
- **Linea 2 - "Atelier Venezia. Nuove competenze per la valorizzazione del patrimonio veneziano"**: progetti per la formazione di nuove professionalità e l'inserimento lavorativo nelle imprese dei settori trainanti della tradizione veneziana.

Per raggiungere i diversi obiettivi le proposte progettuali devono articolarsi in tre fasi:

- promozione;
- sviluppo e formazione;
- avvio d'impresa (nel caso della Linea 1) o avvio al lavoro (nel caso della Linea 2).

Considerato che i **progetti devono contribuire a dare nuova vita alla realtà territoriale veneziana**, si ritiene indispensabile prevedere una **fase di "promozione"** che, attraverso una serie di interventi, possa dare vita a sinergie territoriali per il rilancio dell'occupazione e della capacità di attrazione di una realtà territoriale unica come quella rappresentata dalla città di Venezia, oltre a favorire la promozione delle iniziative, la sensibilizzazione e l'individuazione dei destinatari finali.

La **fase di "sviluppo e formazione"** si rivolge esclusivamente ai destinatari finali delle attività progettuali, per accompagnarli in un percorso di incremento e qualificazione/riqualificazione delle proprie competenze,



con la finalità di **avvio al lavoro**, che, nell'ultima fase, potrà articolarsi nell'**accompagnamento all'avvio d'impresa o all'inserimento in realtà imprenditoriali veneziane**.

I percorsi formativi potranno essere sviluppati facendo riferimento alle competenze ricomprese nel Repertorio (RRSP)²². All'interno della fase di "sviluppo e formazione" potranno essere previsti interventi per garantire la portabilità delle competenze e potranno, pertanto, essere realizzati interventi per la validazione e certificazione delle competenze acquisite dalle persone (IVC), secondo quanto previsto dalla normativa regionale in essere.

9.1 Linea 1 - "Incubatore Venezia. Percorsi di innovazione e sviluppo di nuova impresa"

I progetti della Linea 1 mirano ad **attrarre talenti per sostenere la competitività di Venezia, favorendo processi di contaminazione e sviluppo d'impresa, da parte di start-up che intendono avere un impatto positivo sulla società, perseguendo la creazione di valore condiviso** per la collettività e che, avvalendosi della collaborazione di diverse professionalità, possano dare vita a reti territoriali virtuose ed, eventualmente, a spazi ibridi in grado di coniugare produzione e fruizione creativa ed artistica, con altre funzioni legate al lavoro, al tempo libero, all'inclusione sociale, ecc..

La finalità è, quindi, quella di **implementare processi di innovazione** e sviluppo del territorio attraverso la realizzazione di percorsi per l'**incremento di competenze necessarie all'imprenditorialità in uno dei campi di attività dell'economia veneziana sopra elencati**, e lo sviluppo di skills di alto livello, che consentano anche di **governare e anticipare i cambiamenti** in atto nel mondo del lavoro, creando reti territoriali volti a stimolare e innescare processi di rigenerazione urbana.

Particolare attenzione sarà riservata a progetti volti alla creazione di imprese femminili o a maggiore partecipazione femminile.

I progetti della Linea 1 sono rivolti a **destinatari** di cui al punto 4 della presente direttiva, prevedono percorsi formativi e di accompagnamento, nonché interventi di costruzione e animazione della rete, **volti ad attrarre talenti e dare vita a nuove realtà imprenditoriali**, sviluppandosi secondo l'articolazione riportata nella tabella sottostante.

Si evidenzia che, tenuto conto della finalità di sviluppo della propensione all'imprenditorialità e all'avvio d'impresa della Linea 1, **dovranno essere promossi, durante la durata del progetto, i contatti con investitori, business angel, piattaforme di crowdfunding e altre iniziative per il sostegno territoriale alle nuove iniziative**, che possono rientrare nella fase di promozione.

Inoltre, considerate le peculiarità geografiche ed economiche di Venezia, si prevede l'erogazione ai **destinatari di due diverse classi di sostegno**:

- **indennità di frequenza** legata alla percentuale di ore frequentate nella fase di formazione;
- **voucher costo della vita/mobilità** volto a coprire, a titolo esemplificativo, le spese di trasporto casa-Venezia e le spese di vitto in Venezia centro storico, isole o estuario per i non residenti.

Si precisa che tali sostegni, riconosciuti a un destinatario finale individuabile come impresa, dovranno essere concessi secondo le regole applicabili agli aiuti di Stato.

²² <https://rrsp.cliclavoroveneto.it/>



Fasi	Finalità	Interventi	Output
Promozione	<p>Azioni di animazione territoriale volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dare visibilità alle opportunità economiche e imprenditoriali legate al territorio del centro storico Veneziano al fine di individuare i destinatari degli interventi, anche attraverso modi innovativi e vicini alle nuove generazioni di raccontare gli antichi mestieri ● favorire lo scambio e l'attivazione di una rete territoriale per l'apprendimento permanente, l'innovazione e l'attrazione di talenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Seminari/Workshop ● Webinar ● Focus group ● Visite di studio ● Borsa di animazione territoriale ● Borsa di ricerca ● Fellowship visiting ● Dotazioni/Storytelling* 	<p>Attività di storytelling**:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1 video sulle opportunità legate al contesto lavorativo veneziano e sulle finalità del progetto ● 5 video di durata inferiore ricavati dal video di progetto ● 1 racconto breve del progetto in italiano e in inglese <p>prodotti secondo il kit di comunicazione che sarà fornito dalla Regione del Veneto</p>
Sviluppo e formazione	<p>Interventi che, a partire dalla presa in carico dei destinatari, prevedano un pacchetto di azioni per il reskilling/upskilling nell'ottica di un accompagnamento all'imprenditorialità che consenta loro di acquisire competenze imprenditive e avviare una nuova impresa o un lavoro autonomo/professionale nel centro storico veneziano, isole o estuario. I destinatari potranno, quindi, essere accompagnati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi di rafforzamento e sviluppo di competenze trasversali (soft skills) e specialistiche per l'avvio d'impresa ● Ideazione e sviluppo di nuovi modelli di business e/o sistemi di cooperazione sociale innovativi ● Sviluppo dell'idea di business ● Ricerca di partner per lo sviluppo della propria idea imprenditoriale ● Sviluppo di comunicazioni efficaci tra produttori, fornitori, clienti/consumatori ● Sviluppo strategia Go To Market ● Redazione di business plan. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione in aula di gruppo* ● Formazione outdoor di gruppo ● Laboratorio formativo/project work* ● Visite di studio ● Orientamento professionale di base - individuale/di gruppo ● Orientamento professionale specialistico individuale/di gruppo ● Consulenza individuale/di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ● n. 1 report relativo all'identificazione del modello di business per progetto^{23**} ● Piano operativo aziendale ● Avvio d'impresa o libera professione
Avvio all'impresa	<p>Azioni di affiancamento (consulenza, coaching, counselling e mentoring) del destinatario volte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consulenza individuale/di gruppo ● Counseling 	

²³Il report relativo all'identificazione del Modello di business fa riferimento al modello denominato "Investment Readiness Level" (IRL) utilizzato in letteratura scientifica per identificare il progresso nel ciclo di vita di una start-up (IRL 1) ed è da considerarsi come output minimo obbligatorio.



	<p>a strutturare e pianificare la nuova iniziativa imprenditoriale o il lavoro autonomo/libero professionale (costruzione del team, scelta della forma giuridica, tutela della proprietà intellettuale, promozione dell'iniziativa imprenditoriale sul mercato finanziario).</p> <p>Potranno essere riconosciute specifiche spese a valere sul FESR, per un massimo di 50.000 Euro, alle imprese nate dal progetto in locali messi a disposizione dal proponente o da un altro partner del progetto in Venezia centro storico, isole o estuario.</p>	<p>individuale/di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coaching individuale/di gruppo ● Mentoring individuale* ● Sostegno avvio d'impresa - Spese FESR 	
--	---	--	--

NB: gli interventi contrassegnati dall'asterisco (*) sono da intendersi come obbligatori per il raggiungimento degli output minimi di progetto. Il doppio asterisco (**) individua gli output obbligatori per ciascuna fase

**BOX - SOSTEGNO ALL'AVVIO D'IMPRESA.
SPESE AMMISSIBILI AL FESR**

Il sostegno all'avvio d'impresa prevede la riconoscibilità di spese **FESR**, per un massimo di 50.000 Euro, alle imprese nate dal progetto in locali messi a disposizione dal proponente o da un altro partner del progetto in Venezia centro storico, isole o estuario (destinatari che avviano impresa **a fronte dell'impegno del beneficiario a mettere a disposizione dei locali per le neo-imprese per un periodo minimo di 3 anni**).

Spese FESR ammissibili (elenco a mero titolo esemplificativo e non esaustivo):

- a) **Investimenti:**
 - a1) **Beni strumentali materiali:** acquisto di macchinari, strumenti, attrezzature, purché strettamente funzionali all'attività d'impresa e agli obiettivi definiti nel progetto. In ogni caso, tutti i beni strumentali devono essere "nuovi di fabbrica" e devono presentare autonomia funzionale.
 - a2) **Beni strumentali immateriali:** acquisizione di brevetti, licenze di sfruttamento o di know how, licenze di software specifici, in ogni caso beni immateriali di stretta pertinenza con l'attività d'impresa e con gli obiettivi di progetto.
- b) **Materiali di consumo, a) "Investimenti":** relativi esclusivamente a beni consumabili e componenti utilizzati per l'esecuzione delle attività tecnico-scientifiche previste per la realizzazione del progetto.
- c) **Consulenze specialistiche e servizi esterni:**
 - 1) **di carattere tecnico-scientifico:** compresi i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova, servizi ICT per la digitalizzazione, prove di laboratorio, test e servizi di prototipazione;
 - 2) **di validazione del Modello di Business (Business Plan):** spese di consulenza manageriale, finanziaria, accesso al credito, capitale di rischio;
 - 3) **di accompagnamento alla brevettazione e alla tutela degli asset immateriali,** compresi i costi di deposito di brevetti nuovi o di estensione all'estero,



comunque relativi a invenzioni industriali e a modelli di utilità sviluppati con il progetto.

- 4) **studio di fattibilità** che verifica la fattibilità tecnologica/pratica oltre che economica dell'idea/concept: valutazione dei rischi, studi di mercato, coinvolgimento degli utenti, gestione della proprietà intellettuale, sviluppo della strategia di innovazione, ricerca di partner.

Si precisa che, sono ammissibili al sostegno le spese strettamente e direttamente collegate all'avvio e/o alla funzionalità dell'impresa, che siano sostenute da quest'ultima entro la data di presentazione del rendiconto finale, e che tale somme andranno riconosciute secondo la normativa applicabile agli aiuti di Stato.

Si ricorda che per quanto riguarda il rispetto del principio della Stabilità delle operazioni si dovrà osservare quanto previsto dall'articolo 65 del Regolamento 1060/2021²⁴.

9.2 Linea 2 - Atelier Venezia: nuove competenze per la valorizzazione del patrimonio veneziano

I progetti della Linea 2 mirano ad **attrarre risorse per valorizzare il patrimonio dei settori produttivi del centro storico veneziano**, migliorando la competitività e incrementando l'occupazione, in un'ottica di **promozione, innovazione e salvaguardia delle eccellenze** del made in Venezia, quale elemento di competitività e crescita dell'intero territorio regionale.

Queste finalità vengono perseguite attraverso percorsi di **upskilling e reskilling rivolti a persone disoccupate/inattive per favorirne l'occupazione**, riducendo la disoccupazione e il mismatching tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso l'**implementazione di modelli formativi che valorizzano gli apprendimenti nei contesti di lavoro** nell'ottica delle "Comunità di pratica²⁵", nonché al fine di migliorare la competitività del centro storico veneziano quale polo di attrazione per l'intera regione.

L'attività formativa potrà avere una durata variabile, che dovrà comunque essere in linea con gli obiettivi del progetto, la figura professionale proposta e i fabbisogni formativi di aggiornamento delle competenze individuati, anche in relazione a quanto espresso dal territorio relativamente al campo di attività caratterizzante l'economia veneziana su cui insiste il progetto.

²⁴ 1. Lo Stato membro restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue: a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno; b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Lo Stato membro può ridurre il termine definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI. Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

2. Le operazioni sostenute dal FSE+ o dal JTF in conformità dell'articolo 48, paragrafo 2, lettere k), l) e m) del regolamento JTF restituiscono il sostegno se sono soggette all'obbligo di mantenimento degli investimenti ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato. 30.6.2021 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 231/221

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano a contributi del programma a favore o da parte di strumenti finanziari oppure a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

²⁵ E. Wenger, Communities of practice - Learning, meaning, and identity, Cambridge University Press. 1998. E. Wenger, R. McDermott, & W. M. Snyder, Cultivating Communities of Practice, HBS Press 2002



L'attività formativa può essere realizzata anche in FAD (in modalità sincrona) fino a un massimo di ore pari al 50% del monte ore e sempre se tale modalità di erogazione è compatibile con il profilo professionale oggetto del progetto. Tale compatibilità sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria delle domande.

Il tirocinio è obbligatorio e deve sempre essere previsto nella proposta progettuale. Nell'ambito di questa iniziativa **il tirocinio ha durata fissa di 3 mesi**. Al fine di garantire esperienze qualitativamente valide, **non è consentito prevedere un impegno orario inferiore alle 30 ore settimanali (120 ore mensili)** e superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento o dalle disposizioni vigenti.

Deve essere individuato un tutor del soggetto ospitante il tirocinio (tutor aziendale), che deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il tutor aziendale si raccorda con il tutor didattico/organizzativo del Soggetto proponente per gli aspetti organizzativi e gestionali del tirocinio e con l'operatore del mercato del lavoro (OML) per aspetti legati all'apprendimento, relazionali, per confrontarsi sulle eventuali criticità sorte e per la valutazione del tirocinio.

Le disposizioni in materia di tirocini vigenti nella Regione del Veneto definiscono i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati in tirocinio dai datori di lavoro, liberi professionisti e piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto. La realizzazione in presenza dei tirocini extracurricolari è possibile a condizione che il Soggetto Ospitante garantisca il rispetto di tutte le specifiche misure di sicurezza e prevenzione definite a livello nazionale e regionale, previste per il settore e il luogo di lavoro ove si realizza l'attività prevista dal progetto formativo di tirocinio. Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla Dgr n. 1816/2017. Analogamente anche per quanto riguarda la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio la Direttiva richiede quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 (convenzione, dossier delle evidenze, attestazione finale di tirocinio, fascicolo del tirocinante).

Inoltre, considerata le peculiarità geografiche ed economiche di Venezia, si prevede l'erogazione ai **destinatari di due diverse classi di sostegno**:

- **indennità di frequenza** legata alla percentuale di ore frequentate nella fase di formazione;
- **voucher costo della vita/mobilità** volto a coprire, a titolo esemplificativo, le spese di trasporto casa-Venezia e le spese di vitto in Venezia centro storico, isole o estuario per i non residenti.

Fasi	Finalità	Interventi	Output
Promozione	<p>Azioni di animazione territoriale volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dare visibilità alle opportunità economiche e imprenditoriali legate al territorio del centro storico Veneziano al fine di individuare i possibili destinatari degli interventi, anche attraverso modi innovativi e vicini alle nuove generazioni di raccontare gli antichi mestieri ● favorire lo scambio e l'attivazione di una rete territoriale per l'attrazione di talenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Seminari/Workshop ● Webinar ● Focus group ● Eventi ● Dotazioni/Storytelling 	<p>Attività di storytelling**:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● 1 video sulle opportunità legate al contesto lavorativo veneziano e sulle finalità del progetto ● 5 video di durata inferiore ricavati dal video di progetto ● 1 racconto breve di progetto (abstract del progetto) in italiano e in inglese <p>prodotti secondo il kit di</p>



			comunicazione che sarà fornito da Regione del Veneto
Sviluppo e formazione	<p>Interventi di che, a partire dalla presa in carico dei destinatari, prevedano un pacchetto di azioni per il reskilling/upskilling delle competenze.</p> <p>I percorsi devono portare alla formazione di professionalità in uno dei settori tipici dell'economia locale veneziana e devono essere caratterizzati dalla dimensione dell'esperienzialità, il training on the job, l'apprendimento situato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Formazione in aula di gruppo* ● Formazione outdoor di gruppo ● Laboratorio formativo/project work* ● Visite di studio ● Orientamento professionale di base - individuale/di gruppo ● Tirocinio di inserimento lavorativo (e relativa attività di accompagnamento al tirocinio)* 	<p>Certificazione delle competenze in entrata e in uscita**</p> <p>Inserimento lavorativo</p>
Avvio al lavoro	<p>Azioni di affiancamento del destinatario, volte a favorirne l'inserimento lavorativo nel contesto imprenditoriale veneziano.</p> <p>Potranno essere riconosciuti specifici incentivi all'assunzione per le aziende del centro storico di Venezia, isole o estuario che, a seguito dell'attività formativa, assumano uno o più destinatari del progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientamento professionale specialistico - individuale/di gruppo ● Consulenza individuale/di gruppo ● Coaching individuale ● Incentivo all'assunzione per le imprese che decidano di assumerli 	

NB: gli interventi contrassegnati dall'asterisco (*) sono da intendersi come obbligatori per il raggiungimento degli output minimi di progetto. Il doppio asterisco (**) individua gli output obbligatori per ciascuna fase

10. Interventi attivabili

Gli interventi dei progetti dovranno essere realizzati a Venezia centro storico, isole o estuario²⁶, in presenza o in modalità FAD laddove previsto.

Le proposte progettuali dovranno essere composte da una combinazione di interventi, in funzione degli obiettivi che il progetto si pone (così come evidenziati nei paragrafi precedenti e riassunti nella tabella che segue). In fase di valutazione, sarà prestata particolare attenzione alla descrizione degli interventi prescelti, alla durata degli stessi e alle metodologie utilizzate secondo le indicazioni operative che saranno fornite anche nella guida alla progettazione.

²⁶ Si precisa che tale indicazione non si applica alle visite di studio



Fase	INTERVENTO	Linea progettuale	
		Linea 1 - Incubatore Venezia	Linea 2 - Atelier Venezia
Promozione	Seminari/workshop		
	Webinar		
	Focus group		
	Visite di studio		
	Borsa di ricerca		
	Borsa di animazione territoriale		
	Fellowship visiting		
	Dotazioni/Storytelling		
Sviluppo e formazione	Formazione in aula di gruppo	*	*
	Formazione outdoor di gruppo		
	Laboratorio formativo/project work	*	*
	Visite di studio		
	Orientamento professionale di base - individuale/di gruppo		
	Consulenza individuale/di gruppo		
	Orientamento professionale specialistico - individuale/di gruppo		
	Tirocinio di inserimento lavorativo (e relativa attività di accompagnamento al tirocinio)		*



Fase	INTERVENTO	Linea progettuale	
		Linea 1 - Incubatore Venezia	Linea 2 - Atelier Venezia
Avvio all'impresa	Consulenza individuale/di gruppo		Non previsto
	Counseling individuale/di gruppo		
	Coaching individuale/di gruppo		
	Mentoring individuale	*	
	Sostegno avvio d'impresa - Spese FESR		
Avvio al lavoro	Orientamento professionale specialistico - individuale/di gruppo	Non previsto	*
	Consulenza individuale/di gruppo		
	Coaching individuale		
	Incentivi all'assunzione		
Sostegni <ul style="list-style-type: none"> ● indennità di frequenza ● voucher costo della vita/mobilità 			

Di seguito si fornisce una descrizione delle principali caratteristiche degli interventi attivabili utile alla scelta degli stessi in funzione degli obiettivi progettuali e della tematica scelta.

Formazione in aula di gruppo

L'attività formativa è finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità. Nell'ambito della presente iniziativa, l'attività di formazione potrà essere di base o specialistica e riguardare una molteplicità di tematiche (es. alfabetizzazione digitale, rafforzamento soft skill, competenze linguistiche, percorsi professionalizzanti, green economy, sostegno alla genitorialità, innovazione sociale, digitalizzazione, ecc.).

Gli interventi formativi potranno avere una **durata variabile**, in funzione degli obiettivi progettuali. Tuttavia, nel caso di percorsi che intendono portare all'acquisizione di un titolo riconosciuto, dovrà essere rispettata la normativa vigente in termini di durata in ore dei percorsi. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a **metodologie innovative** che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.



Formazione outdoor di gruppo

L'intervento di formazione outdoor, sempre finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità, coinvolge un gruppo di destinatari in un'attività formativa **esperienziale**, caratterizzata da una forte dimensione del "fare" e che prende in prestito l'idea e i materiali da altri contesti come il mondo della natura, dello sport e del gioco. Si sviluppa in diverse tappe, solitamente all'aperto, in cui ciascun partecipante si confronta con l'ambiente circostante, con le sue difficoltà e mette in gioco le proprie competenze trasversali allo scopo di sviluppare capacità individuali anche di tipo specialistico.

L'intervento si presta particolarmente all'utilizzo di una **molteplicità di metodologie**, ognuna riferita ad una diversa realtà di riferimento. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni interventi sperimentati nella programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti alla tipologia d'intervento "formazione outdoor di gruppo":

- **Outdoor training:** attività esperienziale che si svolge in contesti naturali o tipici dello sport e del gioco, e può realizzarsi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, come:
 - attività svolta con l'obiettivo di percorrere un percorso predefinito aiutati da bussola e mappa; questa attività sviluppa, soprattutto, il problem solving dei partecipanti;
 - attività svolta in barca a vela, utile a stimolare il senso di responsabilità nei partecipanti e la consapevolezza dei propri mezzi; questa attività sviluppa, soprattutto, il lavoro di squadra;
 - attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team (es. l'arrampicata) e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc).
- **Bootcamp:** letteralmente campo di addestramento o campo pratica, è un intervento esperienziale che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze personali e trasversali; l'attività è particolarmente sfidante, e può essere sviluppato come:
 - attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff; le attività sono molto sfidanti e, attraverso lo stretto contatto fisico tra i partecipanti e la necessità di sostenersi a vicenda nel corso dello svolgimento, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri;
 - attività che presentano un'elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.); le principali esercitazioni sono: trapezio, muro sospeso mobile, beam, giant swing, ponte tibetano, ponte birmano.
- **Olimpiadi aziendali:** attività esperienziale basata su sfide e giochi di squadra, che si pone l'obiettivo di rendere un team più compatto, più integrato e più motivato; attraverso giochi di squadra, i partecipanti, divertendosi, hanno l'occasione di migliorare la conoscenza reciproca e di affrontare sfide che li porteranno a confrontarsi emotivamente e fisicamente con il team, anche in relazione al percorso di costruzione e valorizzazione delle proprie competenze che stanno svolgendo. Tale tipo di intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di specifiche competenze, anche linguistiche, all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando").
- **Teatro d'impresa:** il teatro d'impresa è un intervento outdoor, che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva, attivando anche il piano emotivo dei partecipanti; l'intervento consente di ripensare i comportamenti individuali e le scelte di vita e professionali in una forma leggera, ma di grande impatto; nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro



esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ossia il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze; tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento (ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità, cambiamento professionale e personale etc.).

- **Camp experience:** intervento che coinvolge i destinatari in attività esperienziali finalizzate all'acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali e di competenze linguistiche; l'intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di competenze linguistiche all'interno di situazioni reali non strutturate (“imparo facendo/imparo parlando”).

Laboratorio formativo / project work

Attività formativa di gruppo in cui si propone una sperimentazione attiva, dove “fare” esperienza a partire da un problema posto come sfida, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di design thinking o l'elaborazione di prodotti originali (**project work**). Le finalità sono molteplici: acquisizione di competenze trasversali e specialistiche in maniera induttiva, simulazione di contesti lavorativi, scambio reciproco di feedback per il cambiamento personale e/o professionale, definizione di nuovi contesti organizzativi, implementazione di nuovi servizi, sperimentazione di azioni di open innovation, analisi dei fabbisogni in relazione ad una certa tematica, ecc. Questa tipologia di intervento si caratterizza per l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di **calarsi nelle situazioni** che si vogliono esaminare e/o apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, colleghi) in un contesto di scambio reciproco.

L'intervento potrà svolgersi anche presso **ambienti di lavoro** (es. botteghe di mestiere, imprese) o altre sedi (es. fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab, etc.) che, adeguatamente attrezzati, permettono ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di acquisire e rafforzare le conoscenze specialistiche e le competenze trasversali necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, all'inserimento in tirocinio o comunque utili al miglioramento della situazione personale e lavorativa.

A titolo esplicativo, si riportano di seguito alcuni interventi già sperimentati nel corso della Programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti all'intervento “laboratorio formativo/project work”:

- **project work:** attività di gruppo utile all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile, che può rispondere a molteplici finalità (si precisa per l'attività di project work sarà utilizzato il costo unitario dell'attività di consulenza, come illustrato nella tabella riepilogativa);
- **laboratorio dei feedback:** attività formativa laboratoriale che invita allo scambio reciproco di feedback, grazie ai quali le persone possono ottenere riscontri e spunti di sviluppo dagli altri partecipanti (siano essi colleghi stretti o persone conosciute da poco) e, allo stesso tempo, potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi sé stessi);
- **laboratorio esperienziale:** intervento formativo esperienziale di gruppo, che ha la finalità di sviluppare in maniera induttiva competenze; è il luogo della sperimentazione attiva, dove “fare” esperienza;
- **elevator camp:** percorso di formazione esperienziale intensivo, che si sviluppa normalmente nell'arco di alcuni giorni consecutivi, con l'obiettivo di rendere le persone coinvolte maggiormente consapevoli delle proprie competenze; a partire da un problema posto come sfida e attraverso l'utilizzo di tecniche di Design Thinking, i partecipanti definiscono un progetto di sviluppo, crescita, innovazione. L'intervento si svolge in gruppo e si basa sulla simulazione di un team di lavoro, che deve rispondere alla sfida/problema posto. L'attività punta a far emergere il ruolo e i punti di forza di ciascun



componente del gruppo, aumentandone la consapevolezza. A fine percorso normalmente (spesso in presenza di osservatori esterni/valutatori) vengono presentati i diversi progetti di sviluppo e valorizzate le competenze utilizzate per elaborarli. L'intervento può essere rivolto sia a soggetti occupati che disoccupati e può essere adattato a diverse finalità in base alle caratteristiche dell'utenza coinvolta e alla sfida/problema posto;

- **hackathon:** un hackathon è una sorta di grande convention di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del web che, per un breve tempo (in genere due giorni, difficilmente più di una settimana) si riuniscono in cerca della soluzione a un problema informatico relativo al software o all'hardware e cercano (o più spesso creano) soluzioni; lo svolgimento tipico di un hackathon, in genere organizzato da una casa di software o da un grande gruppo di sviluppo informatico, ma anche da aziende di altri settori che vogliono fare open innovation attraverso questo strumento, prevede la scelta di un tema o di un progetto, la suddivisione dei partecipanti in squadre e in tavoli, e, alla fine, la scelta del progetto migliore a giudizio di un panel di esperti. L'hackathon ha l'obiettivo di mettere alla prova i partecipanti relativamente alle loro competenze tecniche e alla capacità di lavorare in situazione di stress emotivo permettendo anche eventuali valutazioni/assessment da parte di osservatori esterni, valutatori o formatori;
- **barcamp:** il barcamp è un intervento di gruppo che si può definire "sconferenza" o non-conferenza e nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. È un evento intenso con discussioni, demo e molta interazione tra i partecipanti. Prevede una modalità interattiva: niente spettatori, solo partecipanti. Tutti i partecipanti devono mostrare una demo, preparare una presentazione/discussione, una sessione o aiutare in una di queste, oppure possono offrirsi come volontari e contribuire in qualche modo al supporto dell'evento. Le persone presenti all'evento sceglieranno quali demo o presentazioni vogliono ascoltare. Chi presenta si impegna a pubblicare su web le slide, le note, l'audio e/o il video della sua presentazione, in modo che anche chi non era presente ne possa beneficiare.

Consulenza individuale/di gruppo

Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc.

Counseling individuale/di gruppo

Il counseling è una pratica indirizzata alla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti in diversi contesti; è finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni. Questo intervento è particolarmente indicato nel lavoro con soggetti che necessitano di particolare attenzione e supporto (ad es. donne disoccupate, soggetti fragili, adolescenti, ecc.) e può essere utilizzata in molteplici attività (ad. es. percorsi di cittadinanza, supporto genitorialità, gruppi per adolescenti fragili, ecc.).

Coaching (individuale/di gruppo) /Mentoring (individuale)

È un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni



del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc.

Il **mentoring** è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione “uno a uno”, che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/ricce, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o, più in generale, in un percorso di crescita professionale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita (al lavoro, all'inclusione, ecc.) e può essere realizzato solo in forma individuale.

Orientamento professionale di base individuale/di gruppo

Le azioni di orientamento di base, sia individuali che di gruppo, sono utili sia in fase di avvio dei percorsi personalizzati con i destinatari che in fase di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Si declinano in:

- **Colloquio di informazione e accoglienza:** della durata massima di **2 ore**, che deve essere erogata in modo **individuale**, in quanto finalizzata a individuare i fabbisogni formativi e professionali dei singoli destinatari e a strutturare nel dettaglio le azioni dell'intervento.
- **Incontri di orientamento:** realizzabili solo in modalità **di gruppo**, in base delle specifiche esigenze di progetto/contesto. L'azione è finalizzata a condividere la filosofia del progetto, a creare confidenza e fiducia nel gruppo dei destinatari, a predisporre terreno fertile per le successive azioni di riqualificazione.
- **Orientamento al ruolo:** erogabile in modalità individuale o di gruppo, in base delle specifiche esigenze di progetto/contesto. Questa attività ha la finalità di fornire ai destinatari elementi utili ad inquadrare la loro collocazione in azienda e a orientarli alle attività da svolgere durante il progetto; nel caso di tirocinio l'azione è finalizzata all'incontro iniziale tra tutor didattico-organizzativo e tutor aziendale, durante il quale è richiesta la presenza attiva del destinatario, al fine di garantire la definizione e la condivisione del progetto formativo e di inserimento lavorativo.

Orientamento professionale specialistico individuale/di gruppo

Le azioni di orientamento specialistico, sia individuali che di gruppo, sono utili per realizzare specifiche attività di orientamento e definizione del percorso di sviluppo professionale dei destinatari, realizzando percorsi personalizzati costruiti su misura.

Tirocinio di inserimento lavorativo

Il tirocinio extra-curriculare è una misura formativa di politica attiva del lavoro che prevede lo svolgimento di un'esperienza in ambiente lavorativo che non costituisce rapporto di lavoro, tramite la quale conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e affiancamento direttamente sul luogo di lavoro, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupabilità del soggetto.

Nell'ambito di questa iniziativa, il tirocinio ha durata fissa di 3 mesi ed è possibile prevederlo solo nell'ambito di progetti afferenti alla Linea 2. Al fine di garantire esperienze qualitativamente valide, non è consentito



prevedere un impegno orario inferiore alle 30 ore settimanali (120 ore mensili) e superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento o dalle disposizioni vigenti nello Stato di realizzazione.

Deve essere individuato un tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale) che deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il tutor aziendale si raccorda con il tutor didattico/organizzativo del Soggetto proponente per gli aspetti organizzativi e gestionali del tirocinio e con l'OML per aspetti legati all'apprendimento, relazionali, per confrontarsi sulle eventuali criticità sorte e per la valutazione del tirocinio.

Le disposizioni in materia di tirocini vigenti nella Regione del Veneto definiscono i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati in tirocinio dai datori di lavoro, liberi professionisti e piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto.

La realizzazione in presenza dei tirocini extracurricolari è possibile a condizione che il Soggetto Ospitante garantisca il rispetto di tutte le specifiche misure di sicurezza e prevenzione definite a livello nazionale e regionale, previste per il settore e il luogo di lavoro ove si realizza l'attività prevista dal progetto formativo di tirocinio. Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla Dgr n. 1816/2017. Analogamente anche per quanto riguarda la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio la Direttiva richiede quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 (convenzione, dossier delle evidenze, attestazione finale di tirocinio, fascicolo del tirocinante).

L'attività di tirocinio sarà soggetta a monitoraggio qualitativo, finalizzato a rilevare gli esiti e la soddisfazione dei partecipanti. Obiettivo di tali attività sarà quello di verificare lo svolgimento del tirocinio raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte del soggetto ospitante. A tal fine dovranno essere garantite durante il tirocinio, da parte del soggetto proponente, le seguenti attività: la verifica degli apprendimenti in itinere e finale; l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio; la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco (a cui dovrà essere presente il tutor didattico-organizzativo, il tutor aziendale e il tirocinante, tale visita dovrà risultare dai report di attività degli operatori coinvolti ed essere opportunamente registrata). Tutte queste attività, da svolgere con e per il tirocinante, si configurano come **accompagnamento al tirocinio**.

Per i tirocini, è prevista l'erogazione di un'**indennità** ai destinatari e alle destinatarie. L'indennità, pari a € 450,00/mese (o 350,00 euro mensili se viene erogato il servizio mensa o gli vengono consegnati i buoni pasto), sarà riconosciuta solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% del monte ore mensile²⁷.

Tale indennità sarà da corrispondere al destinatario/alla destinataria entro il mese successivo al mese in cui è in corso l'attività di tirocinio. Al fine di permettere l'avvio dei tirocini in qualsiasi momento del mese, alla conclusione degli stessi, le ore svolte nel primo mese e le ore svolte nell'ultimo mese potranno sommarsi per l'erogazione dell'indennità "di saldo", a meno che non sia comunque raggiunto il 70% del monte ore mensile nel primo mese.

Qualora venisse riscontrato il mancato o ritardato pagamento delle indennità di tirocinio, anche a seguito di controlli puntuali o su segnalazione da parte dei tirocinanti, tale inadempimento potrà essere tenuto in considerazione durante la fase di istruttoria dei progetti presentati nell'ambito delle prossime iniziative.

²⁷ In fase di predisposizione del progetto formativo del tirocinio vengono definite le ore mensili calcolato come ore settimanali *4; sulla base di questo valore sarà calcolato il 70%.



Nel caso in cui il tirocinante sia assunto dall'azienda ospitante o da un'altra azienda (anche non partner del progetto) prima della conclusione del tirocinio e con un contratto superiore a 6 mesi in regola con la normativa vigente, sarà possibile riconoscere comunque l'intero importo dell'indennità riferita al mese di tirocinio in corso, a condizione che il tirocinante abbia raggiunto la frequenza di almeno il 50% del monte ore mensile.

Accompagnamento al tirocinio

Nell'ambito dell'azione di tirocinio è prevista l'attività di "Accompagnamento al tirocinio". Tale attività è finalizzata a fornire un supporto costante al destinatario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda.

Il soggetto che realizza l'attività di accompagnamento dovrà garantire una visita in loco al mese di almeno 1 ora.

Le attività di accompagnamento al tirocinio si svolgeranno lungo tutta la durata del tirocinio e dovranno concludersi con la realizzazione delle attività previste nella DGR 1816/2017. Il raccordo costante tra OML e tirocinante dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

L'attività di accompagnamento (2 ore per ogni mese di tirocinio) può essere realizzata anche in FAD (in modalità sincrona) fino a un massimo di ore pari al 50% del monte ore.

Seminari/Workshop

Il **seminario** è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori.

Il **workshop** è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto.

L'evento finale di progetto dovrà configurarsi come seminario o workshop.

Webinar

Attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona).

Focus group

Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. referenti aziendali, operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.



Visite di studio

La visita di studio è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con **realità d'eccellenza** sia in Veneto sia presso strutture site in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un unico consulente per massimo 40 ore, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza. Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Borsa di ricerca

La borsa di ricerca, destinata a ricercatori e ricercatrici disoccupati/e oppure occupati/e, è finalizzata a svolgere attività di ricerca su una molteplicità di temi attinenti alle tematiche oggetto dell'iniziativa, che possa avere diretta ricaduta sul progetto, contribuendo a incrementarne il valore. Tali borse di ricerca, erogate da **Università o Centri di ricerca (partner operativi del progetto)**, potranno essere dirette, a titolo esemplificativo, a realizzare indagini su nuovi modelli organizzativi dei servizi, bisogni di innovazione sociale, fabbisogni in tema di conciliazione vita-lavoro e di condivisione del lavoro di cura, studi di fattibilità per l'introduzione di nuove forme di lavoro, definizione di modelli di welfare aziendale, riorganizzazione degli orari di lavoro, tematiche di inclusione sociale/o lavorativa di alcuni soggetti, definizione di modelli di welfare territoriale e di comunità, ecc. Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario o la destinataria della borsa dovranno essere adottate **procedure di evidenza pubblica** trasparenti e tracciabili²⁸.

Per ogni borsa dovrà essere prodotto un **report** conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un **abstract** della ricerca²⁹. Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici. A tal fine, i risultati della ricerca dovranno essere adeguatamente valorizzati all'interno delle attività di storytelling di progetto.

Borsa di animazione territoriale

Attraverso questo strumento, assimilabile alle borse di ricerca, sarà possibile riconoscere un contributo finalizzato a rafforzare, attraverso il coinvolgimento di specifiche figure professionali, il networking tra i diversi stakeholder coinvolti nella rete e nella realizzazione delle attività progettuali. Tale figura avrà anche il compito di contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative sui territori, favorendo occasioni di confronto ed integrazione con altre progettualità finanziate anche attraverso altri fondi. Le borse sono destinate sia a soggetti disoccupati che occupati. In quest'ultimo caso l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. Le borse potranno essere erogate dal soggetto proponente o da altri soggetti partner del progetto, purché in possesso di adeguate competenze. Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario o la destinataria

²⁸ L'avvio delle attività della borsa di ricerca è condizionato alla presenza in A39 (materiali interni) dei seguenti documenti: bando di selezione dell'Università per il conferimento della borsa di ricerca, verbale di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, assegnazione borsa, contratto della borsa di ricerca da parte della persona individuata/selezionata.

²⁹ Le modalità di trasmissione saranno comunicate in seguito.



della borsa dovranno essere adottate **procedure di evidenza pubblica** trasparenti e tracciabili³⁰. Per ogni borsa dovrà essere prodotto un **report** conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un **abstract** della ricerca.

Fellowship visiting

Attraverso tale intervento possono essere erogate borse per visiting scholars aventi lo scopo di incrementare la collaborazione tra istituzioni, facilitare attività di scambio e creazione di nuove sinergie, per promuovere collaborazioni di ricerca e attrarre sul territorio docenti e ricercatori provenienti da soggetti posti fuori dai confini regionali, che studiano le tematiche oggetto della presente iniziativa.

La borsa è indirizzata a studiosi affermati (senior) per svolgere attività di ricerca e scambio nell'ambito del progetto; può avere una durata minima di 2 mesi e massima di 3 mesi e può essere realizzata anche in un arco di tempo non continuativo.

La borsa di fellowship visiting assomma due interventi (che determinano anche la riconoscibilità dei costi):

- borsa di ricerca
- mobilità.

Si precisa che il riferimento alla borsa di ricerca è da intendersi esclusivamente quale componente inscindibile dell'intervento di fellowship visiting, la cui attivazione è indispensabile per la realizzazione delle borse di fellowship visiting.

Storytelling di progetto

L'intervento risponde alla necessità di favorire la visibilità dei risultati di ogni progetto presso un'ampia platea di stakeholder, compresi target di destinatari dell'attività di diffusione rilevanti per favorire la replicabilità delle azioni progettuali e la capitalizzazione degli esiti anche rispetto ad una loro valorizzazione a fini formativi verso il mondo accademico e gli operatori della formazione e a fini imprenditoriali, verso la più ampia platea degli investitori e imprese.

Ogni progetto della Linea 1 deve prevedere la realizzazione di un intervento di Storytelling di progetto che abbia le seguenti caratteristiche minime:

- **n.1 video del progetto**, denominato **video del progetto di ricerca** che racconti le attività di progetto, i risultati delle borse di ricerca, gli esiti delle attività progettuali e i possibili sviluppi futuri. Il montaggio e la post-produzione del video devono essere realizzati da soggetti specializzati. Devono, inoltre, essere prodotti **n. 5 video di durata inferiore ricavati dal video precedente**. Tali video di sintesi dovranno essere fruibili e attrattivi per i diversi media; in particolare, per la diffusione tramite canali social, dovrà essere prestata particolare attenzione alla durata, al taglio e allo standard di risoluzione. Di ciascun video dovrà essere indicato il canale preferenziale di diffusione.
- **N. 1 racconto breve di progetto, denominato abstract del progetto**, in lingua italiana e in lingua inglese, di massimo 5.000 caratteri, che descriva le motivazioni e risultati attesi, le fasi di sviluppo del progetto e i risultati raggiunti, redatto con un linguaggio semplice dedicato a un pubblico vasto. Il racconto deve contenere le seguenti informazioni minime: titolo del progetto, codice di progetto, soggetto beneficiario, tipologia/linea progettuale, durata, costo totale.

Le attività di storytelling di progetto sono oggetto di coordinamento all'interno della Cabina di regia. Gli output dovranno rispettare le indicazioni in materia di comunicazione che saranno fornite in fase di

³⁰ L'avvio delle attività della borsa di ricerca è condizionato alla presenza in A39 (materiali interni) dei seguenti documenti: bando di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, verbale di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, assegnazione borsa, accettazione della borsa di ricerca da parte della persona individuata/selezionata.



realizzazione dei progetti in linea con il kit di comunicazione che sarà fornito dalla Regione del Veneto e con quanto indicato dal Piano di comunicazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

In ogni caso, gli output devono essere conformi agli obblighi di comunicazione previsti in Direttiva al paragrafo 21 "Pubblicizzazione delle iniziative".

Gli output dovranno essere messi a disposizione degli uffici regionali entro un mese dalla fine del progetto, pena la non erogazione del saldo finale di progetto.

Sostegni

Tenuto conto delle peculiarità geografiche ed economiche di Venezia, si prevede l'erogazione ai **destinatari** di **due diverse classi di sostegni**, finalizzati a rimuovere gli ostacoli che impediscono ai destinatari e alle destinatarie di partecipare alle attività progettuali, nonché a sostenere la realizzazione del loro percorso di sviluppo e crescita personale/professionale:

- **Indennità di frequenza** legata alla percentuale di ore frequentate nella fase di formazione;
- **Voucher costo della vita/mobilità** volto a coprire, a titolo esemplificativo, le spese di trasporto casa-Venezia e le spese di vitto in Venezia centro storico, isole o estuario per i non residenti (durata massima di 24 mesi). Il voucher potrà essere riconosciuto, con cadenza mensile, per agevolare la partecipazione del destinatario alle attività formative, di accompagnamento e lavorative. Sono escluse dal computo le mensilità nelle quali il destinatario non partecipa ad alcuna attività progettuale.

Il valore di tali sostegni è il seguente:

- **Indennità di frequenza:** il valore è pari a € 6/h;
- **Voucher costo della vita/mobilità:** il valore è pari a euro 500,00 mensile.

Incentivi all'assunzione

Nell'ambito dei progetti di Linea 2, potranno essere riconosciuti specifici incentivi all'assunzione per le aziende del centro storico di Venezia, isole o estuario che, a seguito dell'attività formativa, assumano uno o più destinatari del progetto.

La concessione dell'incentivo, compatibile con la vigente normativa civilistica e fiscale, ammonta ad un massimo di € 6.000,00 e comunque a non più del 30% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo assunto, secondo i seguenti importi (così come stabilito dalla DGR n. 671/2015):

Tipologia contratto	Incentivo
Tempo indeterminato	€ 6.000,00
Tempo determinato (almeno 6 mesi)	€ 4.000,00

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva, che comunque non potrà essere inferiore a sei mesi. Nel caso di periodo di durata inferiore ai sei mesi o di risoluzione anticipata ai sei mesi, non sarà riconosciuto alcun incentivo.



10.1 Modalità di determinazione del contributo

Nella tabella di seguito sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento.

Si precisa che i costi e costi unitari³¹ applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento indicati nella tabella si basano su quanto definito nella Programmazione 2014-2020.

Intervento	Durata ³²	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Formazione in aula di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UTENZA DISOCCUPATA UCS 93,30 euro/ora + 4,10 euro/ora allievo (min. 3 – max. 15 allievi)	I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza) ³⁴ . La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi
	Compresa tra 4 ore e 40 ore per intervento (inclusa attività di briefing e debriefing con i destinatari)	Intervento di gruppo. In presenza, residenziale o semi-residenziale (nel caso di durata superiore alle 6 ore, con il riconoscimento dei relativi costi ³⁵)	UTENZA OCCUPATA UCS 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora allievo (min. 3 – max. 6 allievi) + max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento (solo per formazione outdoor) COSTI REALI	

³¹ Art. 51 e art. 94 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

³² La durata degli interventi è variabile, in funzione degli obiettivi progettuali; per alcuni interventi sono indicati dei range e di durata minimi e massimi, mentre per altri viene data facoltà all'ente di stabilire la durata dell'intervento.

³⁴ la quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).

³⁵ si veda par. 6 "Azioni di mobilità" della DGR 671/2015 e il par. 3.10.7 "Altre attività erogate in modalità individuale o di gruppo" - "Interventi di Mobilità" del TUB Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria



Intervento	Durata ³²	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Laboratorio formativo	Compresa tra 4 ore e 40 ore, da svolgersi anche nell'arco di può giornate consecutive	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento), possibile anche in modalità residenziale o semi-residenziale (nel caso di durata superiore alle 6 ore)	+ costi residenzialità e semiresidenzialità, ove previsto ³³	indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. + Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dei CU (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoring, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.
Project work	Compresa tra 4 ore e 40 ore per intervento, da svolgersi anche nell'arco di può giornate consecutive	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento), possibile anche in modalità residenziale o semi-residenziale (nel caso di durata superiore alle 4 ore)	UCS Fascia base ³⁶ : 15,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari) ³⁷ Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 10 destinatari)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.
Consulenza individuale/di gruppo	Per l'attività individuale: variabile, in relazione agli	Intervento individuale e/o di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un	UCS Attività individuale : Fascia base: 38,00 euro/ora Fascia alta: 62,50 euro/ora	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.

³³ Dettagliati nell'intervento "visite di studio".

³⁶ Il costo si riferisce all'operatore che eroga l'intervento, che può essere di fascia base o alta; maggiori precisazioni sono contenute nel paragrafo dedicato al "gruppo di lavoro".

³⁷ L'indicazione "da 2 a 15 destinatari" per questa tipologia di costi si riferisce al fatto che il costo standard stima che, oltre i 15 destinatari, non vi siano costi marginali unitari aggiuntivi date le economie di scala derivanti; gli interventi che prevedono questa tipologia di costi pertanto possono coinvolgere anche un numero di destinatari superiore a 15, a budget invariato.



Intervento	Durata ³²	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
	obiettivi progettuali Per l'attività di gruppo: compresa tra 4 ore e 24 ore per intervento	massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS Attività di gruppo: Fascia base: 15,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari) Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 10 destinatari)	
Counseling individuale/di gruppo	Compresa tra 4 ore e 40 ore per intervento			
Coaching/Mentoring individuale/di gruppo	Compresa tra 4 ore e 40 ore per intervento			
Orientamento professionale di base individuale/di gruppo	Compresa tra 2 ore e 24 ore per intervento	Intervento individuale e/o di gruppo. ³⁸ In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS Attività individuale: 38,00 euro/ora UCS Attività di gruppo: Fascia base: 15,00 euro/ora a partecipante (da 2 a 15 destinatari)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.
Orientamento professionale specialistico	Compresa tra 2 ore e 24 ore per intervento	Intervento individuale e/o di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un	UCS Attività individuale: € 38,00 ora	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online.

³⁸ Si veda il dettaglio di durata delle diverse attività rientranti nell'orientamento di base nella descrizione dell'intervento.



Intervento	Durata ³²	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
individuale/di gruppo		massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS Attività di gruppo: 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari)	
Tirocinio di inserimento lavorativo	Compresa tra 2 mesi e 6 mesi - min. 30 ore settimanali (120 ore mensili) e max. come da CCNL di riferimento Accompagnamento al tirocinio: 2 ore per ogni mese di tirocinio	Intervento individuale. Il tirocinio si svolge in presenza presso l'azienda ospitante (salvo diverse disposizioni regionali). L'accompagnamento al tirocinio può svolgersi in presenza o a distanza.	Indennità di tirocinio da corrispondere mensilmente al destinatario di 450,00 euro/mese (o 350,00 euro mensili se il tirocinante usufruisce del servizio mensa / buoni pasto). + accompagnamento al tirocinio: UCS 38,00 euro/ora	L'indennità mensile viene maturata al raggiungimento del 70 % di frequenza del monte ore mensile, attestata da registro presenze di tirocinio dell'allievo. Accompagnamento al tirocinio: ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro presenze di tirocinio.
Workshop/ Focus Group	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza	UCS/ora 4 ore 8 ore 1 docente 470,00 € 2 docenti 530,00 € 3 docenti e più 600,00 € 470,00 €	→ evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti; → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; → deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista.



Intervento	Durata ³²	Modalità di erogazione	Costi						Condizione di riconoscimento
			4 ore			8 ore			
			20 utenti	40 utenti	80 utenti	20 utenti	40 utenti	80 utenti	
Seminari	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.	470,0 €	540,0 €	590,0 €	350,0 €	410,0 €	510,0 €	→ nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuta l'UCS della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti; → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e <i>welcome coffee</i> ; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; → deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista.
			530,0 €	600,0 €	660,0 €	410,0 €	470,0 €	570,0 €	
			600,0 €	660,0 €	720,0 €	470,0 €	540,0 €	630,0 €	
Webinar	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (min. 20 destinatari). A distanza (webinar in modalità sincrona)	UCS/ora						→ nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo; → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: <i>kit</i> per i partecipanti (es. <i>slide</i> , materiale informativo, etc.); → deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.
			1 relatore/docente			210,00 €			
			2 relatori/docenti			270,00 €			
			3 relatori/docenti			340,00 €			



Intervento	Durata ³²	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Visite di studio ³⁹	Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore. Se realizzata in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore.	Intervento di gruppo. In presenza, in modalità semi-residenziale o residenziale	Spese per la mobilità in ambito regionale: vitto 7,00 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 7,00 euro - residenzialità onnicomprensiva di vitto e alloggio 50,00 euro. Spese di viaggio a costi reali. Spese per la mobilità interregionale/transnazionale come da tabelle UCS Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 38,00 euro/ora per max 40 ore, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online Verifica di ammissibilità della spesa (per costi reali).
Borsa di ricerca	Compresa tra 6 mesi e 14 mesi	Intervento individuale. In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS 2.150,00 euro/mese ⁴⁰	Contratto (incarico) al borsista timesheet mensile di registrazione delle attività svolte, report conclusivo e abstract di ricerca.
Borsa di animazione territoriale	Compresa tra 4 mesi e 12 mesi	Intervento individuale. In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS 2.150,00 euro/mese	
Borsa di fellowship	Min 2 - Max 3 mesi	Intervento individuale In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS Borsa di ricerca € 2.150,00 mensili	Effettiva fruizione del servizio + Borsa di ricerca: Contratto (incarico), timesheet mensile di registrazione delle attività svolte, report conclusivo e abstract di ricerca
			UCS Costi per la mobilità interregionale/transnazionale e come da tabelle in Appendice per un massimo	

³⁹ si veda par. 6 "Azioni di mobilità" della DGR 671/2015 e il par. 3.10.7 "Altre attività erogate in modalità individuale o di gruppo" - "Interventi di Mobilità" del TUB
⁴⁰ Per la determinazione dell'UCS, si richiama la DGR n. 1463 del 08 ottobre 2019 "Innovazione e ricerca per un Veneto più competitivo. Assegni di ricerca anno - 2019".



Intervento	Durata ³²	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
			di n. 3 missioni presso il beneficiario ricevente	+ Per mobilità: Effettiva fruizione del servizio certificata dalla relazione e dalla menzione nel report consuntivo + Attestazione firmata dall'organismo ospitante
Storytelling di progetto	Non pertinente	Non pertinente	UCS €1.500,00 totali	Realizzazione output previsti Erogazione del saldo finale del finanziamento concesso subordinata alla presentazione degli output.
Incentivi all'assunzione	Non pertinente	non pertinente	UCS Contratto a tempo indeterminato - € 6.000,00 Contratto a tempo determinato - € 4.000,00	Verifica delle condizioni previste (vedi paragrafo dedicato).
Sostegni - Indennità di frequenza	Non pertinente	Non pertinente	UCS 6 €/h	Verifica delle condizioni previste Per le ore in presenza e a fronte di una frequenza pari almeno al 70% del monte ore dell'intervento.
Sostegni - Voucher costo della vita/mobilità	Mensile per massimo 24 mesi	Non pertinente	500,00 Euro/mese	Verifica delle condizioni previste.



11. Cabina di Regia

È costituita una Cabina di Regia sotto il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria. La Cabina di Regia è altresì composta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, da rappresentanti della Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese, dell'Autorità di Gestione FSE, della Direzione Formazione e Istruzione, dell'Assistenza Tecnica FSE, nonché dal coordinatore/direttore di ciascun progetto finanziato.

La Cabina di Regia si riunirà con cadenza periodica stabilita dall'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria o dalla Direzione Formazione e Istruzione, anche sulla base di specifiche esigenze che dovessero emergere. Potranno essere coinvolti anche referenti di altre Direzioni regionali, delle parti sociali, di esperti/e e altri soggetti particolarmente rappresentativi, in relazione agli obiettivi progettuali.

La Cabina di Regia ha i seguenti compiti:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi;
- monitorare e accompagnare costantemente i progetti ammessi a finanziamento durante tutta la fase di realizzazione;
- indirizzare e supervisionare la condivisione di scelte strategiche operative in fase di realizzazione, anche per condividere metodi di lavoro comuni e/o promuovere in maniera coordinata i progetti finanziati;
- coordinare gli eventuali eventi finali di progetto e le attività di promozione e diffusione dei risultati.

12. Utilizzo del Registro on-line

Per determinate tipologie di interventi previsti in questa Direttiva, è previsto l'utilizzo del Registro on-line (ROL), secondo le regole e le procedure stabilite dal Testo Unico per i Beneficiari e dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

Si precisa che l'attività di tirocinio sarà riconosciuta sulla base di autocertificazione rilasciata dal legale rappresentante del partner ospitante, come previsto dal T.U.B (DGR 670/2015). Agli atti del partner ospitante va mantenuta la documentazione attestante la frequenza del tirocinante⁴¹.

Per le modalità di accesso al Registro on-line si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/rol>.

Prima dell'avvio delle attività, dovranno essere caricati, nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39) i consueti dati relativi al corso e dovrà essere richiesta all'Ufficio Gestione l'autorizzazione all'avvio⁴².

Fino a quando il corso non è autorizzato le relative attività non sono riconoscibili né visibili nel Registro On-line.

⁴¹ I modelli sono disponibili al seguente link: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modelli/registri>

⁴² Dal link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali> è possibile scaricare il manuale di gestione Monitoraggio Allievi web (A39)



13. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il Soggetto Proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Per ciascun progetto dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due funzioni a soggetto) che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

I **docenti senior** che intervengono nelle attività di formazione, per almeno il 50% del monte ore di docenza, dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento. Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti** anche testimonial aziendali, a titolo gratuito, e **sempre in affiancamento al docente** (queste figure non sono considerate per il calcolo del minimo di ore che devono essere erogate da docenti senior).

L'attività di docenza potrà essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese ospitanti partner del progetto, purché tale attività:

- sia svolta al di fuori del normale orario di lavoro;
- non sia rivolta esclusivamente al tirocinante da accogliere presso la stessa impresa di provenienza del lavoratore.

Le attività di inserimento lavorativo, di orientamento di base e specialistico e l'accompagnamento al tirocinio dovranno essere erogate da un **Operatore del Mercato del Lavoro locale (OMLI)**.

In ogni progetto al **Coordinatore** dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Formazione e Istruzione al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Per la figura di Coordinatore dovrà essere garantita un'esperienza di almeno **5 anni** in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, dovrà essere garantita la **presenza del tutor didattico/organizzativo per almeno il 30% del monte ore complessivo** previsto per ogni singolo intervento. Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore di progetto.

Dovrà quindi essere assicurata l'individuazione di un tutor aziendale per ogni azienda ospitante. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitare l'acquisizione degli apprendimenti.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:



Figura professionale	Attività	Requisiti/Esperienza
Coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Formazione e Istruzione anche in qualità di componente della Cabina di Regia. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative	Almeno 50% del monte ore docenti di con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione
Consulente	Erogazione di interventi non formativi come consulenza, counseling, coaching/mentoring, sostegno all'innovazione strategica, action research, ecc.	Fascia bassa ⁴³ : almeno 3 anni di esperienza Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza
OMLI	Erogazione di politiche attive del lavoro quali inserimento lavorativo, orientamento professionale di base e specialistico, accompagnamento al tirocinio	Operatore Mercato del Lavoro locale - DGR n. 2238/2011
Tutor didattico/organizzativo	Organizzazione delle attività d'aula e del tirocinio; assistenza e supporto ai destinatari; supporto all'acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio degli apprendimenti; relazione con i docenti/consulenti/tutor aziendale/coordinatore del progetto/OMLI	Adeguate capacità per il ruolo

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass⁴⁴, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari di cui alla DGR n. 670/2015 e s.m.i. (versione in vigore DDR. n. 38 del 18/09/2020).

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **destinatario**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **amministrativo**: compatibile solo con le figure professionali del tutor e del coordinatore;

⁴³ Per l'applicazione dei costi standard riferiti agli operatori di fascia bassa e alta.

⁴⁴ <https://europa.eu/europass/it>



- **docente/formatore e consulente:** incompatibilità assoluta con destinatario, amministrativo, OMLI e tutor;
- **OMLI:** incompatibilità assoluta con altre figure;
- **tutor didattico/organizzativo:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa (compatibile) e per la funzione di docenza e consulenza compatibile fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nella realizzazione del progetto.

Griglia di incompatibilità tra le figure professionali

	DESTINATARIO	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ FORMATORE	CONSULENTE	OML	TUTOR	COORDINATORE
DESTINATARIO		I	I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	I		I	I	I	C	C
DOCENTE/ FORMATORE	I	I		C	I	I	40%
CONSULENTE	I	I	C		I	I	40%
OML	I	I	I	I		I	I
TUTOR	I	C	I	I	I		I
COORDINATORE	I	C	40%	40%	I	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro⁴⁵, **entro e non oltre le ore 13:00 del 14 settembre 2023** a pena di inammissibilità.

La procedura per la presentazione della domanda/progetti comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

⁴⁵ Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/ progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l’operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale⁴⁶.

PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti **sottoscritti digitalmente** nei formati previsti dal Codice dell’Amministrazione digitale⁴⁷:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all’obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di cause ostative;
- dichiarazione sostitutiva altri soggetti (eventuale).

Se necessario, il Soggetto proponente potrà inoltre caricare a sistema altra documentazione (ad es. eventuali visure camerali, procure, ecc...).

⁴⁶ La stampa della domanda di ammissione generata da SIU deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’ente, in formato p7m CADES, senza rinominarla e successivamente caricata a sistema. Il rappresentante legale potrà apporre la firma digitale con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con i sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema.

⁴⁷ In formato PAdES o CADES, con uno dei Provider di firma avanzata qualificata. Non è possibile firmare con sistemi SPID/CIE/CNS: il documento così firmato non verrà accettato dal sistema



La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 13:00 del 14 settembre 2023**, giorno di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre tale termine. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi) presente al seguente link
<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>

info
direttive



Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it
Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
Venezia I.C.O.N.A.
Direttiva per la presentazione e la realizzazione dei progetti



bcf87e66



FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto

Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link

<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>



Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:

Tipologia informazioni	Contatti
Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nello Spazio Operatori della Direzione Formazione e Istruzione.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione **esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE+ 2021/2027.**

I progetti saranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso.
Modalità	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso.
Documentazione	Completa e corretta redazione della documentazione richiesta.



Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso.
Partenariato	Rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).
Condizioni abilitanti	Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> ● effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; ● attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo.
Destinatari	Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici.
Durata e Articolazione	Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento.
Parametri di costo	Rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso.
Ulteriori Requisiti	Conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

Griglia di valutazione progetti Linea 1

	FINALITÀ	Livello	Punteggio
Parametro 1	- Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo:	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti



	<ul style="list-style-type: none"> necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale. 	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI	Livello	Punteggio
Parametro 2	- Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	QUALITA'	Livello	Punteggio
Parametro 3	<ul style="list-style-type: none"> Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento. Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti



		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	Punteggio
	- Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	Punteggio
	<p>Qualità dei partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso. - Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio. <p>Quantità dei partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di partner coinvolti. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



Griglia di valutazione progetti Linea 2

Parametro 1	FINALITÀ	Livello	Punteggio
	<p>- Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; ● grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; ● creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; ● promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	Punteggio
	<p>- Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'avviso si riferisce.</p>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITÀ'	Livello	Punteggio
	- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva,	Insufficiente	0 punti



	<p>completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento.</p> <p>- Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'Avviso.</p>	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	Punteggio
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
Parametro 4	- Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	PARTENARIATO	Livello	Punteggio
	Qualità dei partner:	Insufficiente	0 punti
	- Coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso.	Non del tutto sufficiente	2 punti
	- Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio.	Sufficiente	4 punti
Parametro 5	Quantità dei partner:	Discreto	6 punti
	- numero di partner coinvolti.		



		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita **in punti 26**.

In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di **sufficiente** in ciascun parametro. Di conseguenza, l'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'interruzione della valutazione e l'inammissibilità del progetto.

16. Esiti delle istruttorie

L'approvazione delle proposte progettuali avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 30 giorni⁴⁸ dalla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande.

Il Decreto di approvazione delle risultanze di istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti Proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

17. Monitoraggio

Il Soggetto Proponente deve monitorare lo stato di avanzamento del progetto, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello dell'avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi programmati.

L'avanzamento delle attività sarà oggetto di monitoraggio periodico anche da parte dell'Amministrazione regionale, che, a tal fine, attiverà uno specifico gruppo di supporto, assistenza e facilitazione.

In sede di presentazione della proposta progettuale, l'ente proponente dovrà allegare un prospetto di **programmazione delle attività su base semestrale** su un modello (diagramma di Gantt) che verrà approvato con apposito provvedimento.

La programmazione delineata sarà oggetto di valutazione delle proposte progettuali e costituirà la base per il monitoraggio del livello di realizzazione delle attività previste nei progetti approvati e dei risultati raggiunti.

Una eventuale **riprogrammazione delle attività**⁴⁹ - dovuta a nuove esigenze che emergono in fase attuativa e/o a mutate circostanze - dovrà essere concordata e approvata da parte della Direzione Formazione e Istruzione. Eventuali scostamenti attuativi non concordati e approvati dalla Direzione Formazione e Istruzione e non supportati

⁴⁸ I termini degli esiti dell'istruttoria sono riportati a titolo indicativo. Il termine massimo del procedimento è di 90 giorni per ciascuna istruttoria. I tempi di istruttoria possono variare in particolare in funzione del numero e della complessità delle proposte pervenute.

⁴⁹ Per le attività che si realizzano in momenti diversi rispetto al previsto, ma nell'ambito del medesimo semestre di programmazione, non è necessario richiedere l'approvazione della riprogrammazione.



da solida giustificazione, a seconda dell'entità e dell'impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, potranno comportare l'avvio del procedimento finalizzato alla rideterminazione del contributo assegnato.

La Direzione Formazione e Istruzione attua un monitoraggio dei progetti realizzati nell'ambito dell'iniziativa sia qualitativo che in termini di placement, ove applicabile. Oltre a contribuire alla programmazione di future iniziative regionali, gli esiti delle attività di monitoraggio potranno essere oggetto di pubblicazione.

18. Diffusione e pubblicizzazione

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nella Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione, l'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

In fase di avvio delle attività, l'Amministrazione potrà richiedere agli enti capofila dei progetti approvati la predisposizione e trasmissione di un documento descrittivo della strategia di comunicazione, ossia delle varie azioni che si intendono realizzare per dare evidenza alle attività e ai risultati raggiunti durante tutto il corso di svolgimento del progetto (es. comunicazione social, comunicati stampa, articoli web, etc.).

19. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine dell'ultima attività prevista da progetto, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

20. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it⁵⁰, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

⁵⁰ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi>



21. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati entro **60 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di approvazione degli esiti istruttori⁵¹, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento, e conclusi entro **24 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto**.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

22. Aiuti di Stato

Ai fini della presente iniziativa, si applica il regime de minimis ex Reg. 1407/2013. Indicazioni operative per l'applicazione del regime di aiuto, anche in ragione delle ricadute relative alla decorrenza regolamentare fissata al 31 dicembre 2023, saranno rese disponibili nella guida alla progettazione.

22.1 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato

Nella tabella che segue si evidenziano gli interventi che sono da considerarsi Aiuto di stato così come previsti dalla Linea 1.

Fase	INTERVENTO	Aiuto di Stato
		Linea 1 - Incubatore Venezia
Promozione	Seminari/workshop	Non Aiuto
	Webinar	Non Aiuto
	Focus group	Non Aiuto
	Visite di studio	Aiuto di Stato
	Borsa di ricerca	Non Aiuto
	Borsa di animazione territoriale	Non Aiuto
	Fellowship visiting	Non Aiuto

⁵¹ Il conteggio dei giorni parte dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto nel sito internet della Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, qualora la scadenza dei termini per l'avvio dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.



Fase	INTERVENTO	Aiuto di Stato
		Linea 1 - Incubatore Venezia
	Dotazioni/Storytelling	Non Aiuto
Sviluppo e formazione	Formazione in aula di gruppo	Aiuto di Stato
	Formazione outdoor di gruppo	Aiuto di Stato
	Laboratorio formativo/project work	Aiuto di Stato
	Visite di studio	Aiuto di Stato
	Orientamento professionale di base - individuale/di gruppo	Aiuto di Stato
	Consulenza individuale/di gruppo	Aiuto di Stato
	Orientamento professionale specialistico - individuale/di gruppo	Aiuto di Stato

Fase	INTERVENTO	Linea progettuale
		Linea 1 - Incubatore Venezia
Avvio all'impresa	Consulenza individuale/di gruppo	Aiuto di Stato
	Counseling individuale/di gruppo	Aiuto di Stato
	Coaching individuale/di gruppo	Aiuto di Stato
	Mentoring individuale	Aiuto di Stato
	Sostegno avvio d'impresa - Spese FESR	Aiuto di Stato
Sostegni* <ul style="list-style-type: none"> ● indennità di frequenza ● voucher costo della vita/mobilità 		Aiuto di Stato



***Si precisa che in caso di erogazione dei sostegni a personale disoccupato questo si trasforma in aiuto di Stato a partire dall'apertura della partita Iva fino alla chiusura delle attività progettuali. Qualora invece si trattasse di destinatario identificabile come libero professionista o lavoratore autonomo questo viene a configurarsi come aiuto di Stato sin dall'inizio delle attività progettuali.**

Per quanto riguarda la Linea 2 sono da considerarsi Aiuto di Stato solamente gli incentivi all'assunzione.

23. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

24. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

25. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

26. Obblighi del beneficiario

Successivamente all'approvazione del progetto, e prima dell'avvio dell'operazione, il beneficiario sottoscrive l'Atto di Adesione redatto secondo il modello approvato⁵² completo dei documenti richiesti in allegato allo stesso.

L'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

⁵² Il modello di Atto di Adesione è pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione (Spazio Operatori).



APPENDICE

Allegato 1 – Ucs per azioni di mobilità transnazionale⁵³

Stato Membro di destinazione	Parametri Settimanali				Costi Viaggio
	1 Settimana (7 giorni)	4 Settimane (28 giorni)	12 settimane (84 giorni)	24 settimane (168 giorni)	
Austria	515	1.752	4.284	7.375	532
Belgio	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	560	1.904	4.656	8.016	588
Islanda	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	470	1.599	3.911	6.733	420
Liechtenstein	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	493	1.676	4.097	7.054	700
Paesi Bassi	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	448	1.523	3.725	6.413	448

⁵³ Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".



Regno Unito	627	2.132	5.215	8.978	616
Rep. Ceca	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	493	1.676	4.097	7.054	448



Allegato 2 – Ucs per azioni di mobilità Interregionale⁵⁴

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 60 giorni	24 settimane 120 giorni	
Abruzzo	250	1.000	3.000	6.000	201,59
Basilicata					258,77
Calabria					303,74
Campania					165,55
Emilia Romagna					63,28
Friuli Ven. Giulia					37,29
Lazio					164,98
Liguria					106,22
Lombardia					68,93
Marche					70,06
Molise					194,13
PA Bolzano					96,05
PA Trento					18,98
Piemonte					102,83
Puglia					164,42
Sardegna					248,13
Sicilia					302,84
Toscana					94,92
Umbria					124,92
Valle d'Aosta					154,75

Si specifica che i parametri di cui alle tabelle 1 e 2 sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni, pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo sarà ricavato frazionando il costo settimanale.

⁵⁴ Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".

